



# *Città di Fossano*

*Provincia di Cuneo*

**RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2009 - 2014**

*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149 )*

**ALLEGATO B**

## **Premessa**

La presente relazione viene redatta dai comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TUOEL e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto, i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Le informazioni di seguito riportate sono previste per tutti i comuni.

I dati relativi all'esercizio 2013 si riferiscono alle risultanze contabili di pre-consuntivo, non essendo ancora stato approvato, alla data di redazione della presente relazione il Rendiconto dell'esercizio 2013.

**PARTE I - DATI GENERALI****1.1 Popolazione residente al 31-12-2013: 24.756****1.2 Organi politici:****GIUNTA COMUNALE 2009/2013****ANNO 2009**

		DATA NOMINA	DATA DIMISSIONI
SINDACO	BALOCCO Sig. Francesco Fossano - 12/11/52	23/06/2009	/
Assessore	PAGLIALONGA Dr. Vincenzo Collepasso - 14/10/53	30/06/2009	/
Assessore	BERGIA Sig. Maurizio Cuneo - 28/01/68	30/06/2009	/
Assessore	BERTERO Agr. Emilio Saluzzo - 17/02/1957	30/06/2009	/
Assessore	BRUNO Sig. Gian Giorgio Fossano - 18/07/60	30/06/2009	/
Assessore	CORTESE Dr. Paolo Fossano - 20/08/64	30/06/2009	/
Assessore	OLIVERO Dr. Bruno Cuneo - 07/05/56	30/06/2009	/
Assessore	VALLAURI Dr. Antonio Fossano - 15/10/1952	30/06/2009	/

**GIUNTA COMUNALE 2009/2013****ANNO 2010**

		DATA NOMINA	DATA DIMISSIONI
SINDACO	BALOCCO Sig. Francesco Fossano - 12/11/52	/	/
Assessore	PAGLIALONGA Dr. Vincenzo Collepasso - 14/10/53	/	/
Assessore	BERGIA Sig. Maurizio Cuneo - 28/01/68	/	/
Assessore	BERTERO Agr. Emilio Saluzzo - 17/02/1957	/	/
Assessore	BRUNO Sig. Gian Giorgio Fossano - 18/07/60	/	/
Assessore	CORTESE Dr. Paolo Fossano - 20/08/64	/	/
Assessore	OLIVERO Dr. Bruno Cuneo - 07/05/56	/	/
Assessore	VALLAURI Dr. Antonio Fossano - 15/10/1952	/	/

**GIUNTA COMUNALE 2009/2013****ANNO 2011**

		DATA NOMINA	DATA DIMISSIONI
SINDACO	BALOCCO Sig. Francesco Fossano - 12/11/52	/	/
Assessore	PAGLIALONGA Dr. Vincenzo Collepasso - 14/10/53	/	/
Assessore	BERGIA Sig. Maurizio Cuneo - 28/01/68	/	/
Assessore	BERTERO Agr. Emilio Saluzzo - 17/02/1957	/	/
Assessore	BRUNO Sig. Gian Giorgio Fossano - 18/07/60	/	/
Assessore	CORTESE Dr. Paolo Fossano - 20/08/64	/	/
Assessore	OLIVERO Dr. Bruno Cuneo - 07/05/56	/	/
Assessore	VALLAURI Dr. Antonio Fossano - 15/10/1952	/	/

**GIUNTA COMUNALE 2009/2013****ANNO 2012**

		DATA NOMINA	DATA DIMISSIONI
SINDACO	BALOCCO Sig. Francesco Fossano - 12/11/52	/	/
Assessore	PAGLIALONGA Dr. Vincenzo Collepasso - 14/10/53	/	/
Assessore	BERGIA Sig. Maurizio Cuneo - 28/01/68	/	/
Assessore	BERTERO Agr. Emilio Saluzzo - 17/02/1957	/	/
Assessore	BRUNO Sig. Gian Giorgio Fossano - 18/07/60	/	/
Assessore	CORTESE Dr. Paolo Fossano - 20/08/64	/	/
Assessore	OLIVERO Dr. Bruno Cuneo - 07/05/56	/	/
Assessore	VALLAURI Dr. Antonio Fossano - 15/10/1952	/	/

**GIUNTA COMUNALE 2009/2013****ANNO 2013**

		DATA NOMINA	DATA DIMISSIONI
SINDACO	BALOCCO Sig. Francesco Fossano - 12/11/52	/	/
Assessore	PAGLIALONGA Dr. Vincenzo Collepasso - 14/10/53	/	/
Assessore	BERGIA Sig. Maurizio Cuneo - 28/01/68	/	/
Assessore	BERTERO Agr. Emilio Saluzzo - 17/02/1957	/	12/03/2013
Assessore	BRUNO Sig. Gian Giorgio Fossano - 18/07/60	/	/
Assessore	CORTESE Dr. Paolo Fossano - 20/08/64	/	/
Assessore	OLIVERO Dr. Bruno Cuneo - 07/05/56	/	/
Assessore	VALLAURI Dr. Antonio Fossano - 15/10/1952	/	/
Assessore	MIGNACCA P.E. Michele Chur (Svizzera) - 29/08/1973	31/05/2013	/

**CONSIGLIO COMUNALE 2009/2013**

**ANNO 2009**

		DATA NOMINA	DATA DIMISSIONI
PRESIDENTE	SERRA Dott. Rosita Fossano - 23/05/1965	08/07/2009	/
Consigliere	AMBROGIO Dott. Daniela Fossano - 03/06/1975	08/07/2009	/
Consigliere	BARALE Dott. Mario Fossano - 18/01/1977	08/07/2009	/
Consigliere	BRESCIANO Luca Fossano - 15/10/1990	08/07/2009	/
Consigliere	BOGLIOTTI Agr. Bartolomeo Fossano - 23/10/1955	08/07/2009	/
Consigliere	BURDESE Prof. Livia Fossano - 03/02/1961	08/07/2009	/
Consigliere	CUZZOCREA Fortunato Reggio Calabria - 08/01/1946	08/07/2009	/
Consigliere	DOGLIANI Sig. Gianfranco Cuneo - 06/02/1960	08/07/2009	/
Consigliere	GEMELLO Dott. Stefano Torino - 15/06/1964	08/07/2009	/
Consigliere	GIORGIS Dott. Carlo Fossano - 13/09/1968	08/07/2009	/
Consigliere	GIRAUDO Sig. Giovanni Cuneo - 08/02/1963	08/07/2009	/
Consigliere	MALVINO Geom. Clemente Fossano - 07/09/1948	08/07/2009	/
Consigliere	MANA Dr. Angelo Fossano - 31/03/1957	08/07/2009	/
Consigliere	MANTINI Avv. Anna Piombino (LI) - 30/10/1945	08/07/2009	/
Consigliere	MIGNACCA P.E. Michele Chur (Svizzera) - 29/08/1973	08/07/2009	/
Consigliere	PELLEGRINO Rag. Giacomo Fossano - 23/05/1959	08/07/2009	/
Consigliere	RACCA Dott. Andrea Cuneo - 23/04/1973	08/07/2009	/
Consigliere	SANMORI Rag. Giorgio Fossano - 03/09/1944	08/07/2009	24/09/2009
Consigliere	SAROTTO Dott. Maurizio Narzole - 21/02/1956	08/07/2009	/
Consigliere	TESTA P.E. Adriano Fossano - 30/06/1975	08/07/2009	/
Consigliere	MANINI Sig. Ernestino Fossano - 16/02/1946	29/09/2009	/

**CONSIGLIO COMUNALE 2009/2013**

**ANNO 2010**

		DATA NOMINA	DATA DIMISSIONI
PRESIDENTE	SERRA Dott. Rosita Fossano - 23/05/1965	/	/
Consigliere	AMBROGIO Dott. Daniela Fossano - 03/06/1975	/	/
Consigliere	BARALE Dott. Mario Fossano - 18/01/1977	/	/
Consigliere	BRESCIANO Luca Fossano - 15/10/1990	/	/
Consigliere	BOGLIOTTI Agr. Bartolomeo Fossano - 23/10/1955	/	/
Consigliere	BURDESE Prof. Livia Fossano - 03/02/1961	/	/
Consigliere	CUZZOCREA Fortunato Reggio Calabria - 08/01/1946	/	/
Consigliere	DOGLIANI Sig. Gianfranco Cuneo - 06/02/1960	/	/
Consigliere	GEMELLO Dott. Stefano Torino - 15/06/1964	/	/
Consigliere	GIORGIS Dott. Carlo Fossano - 13/09/1968	/	/
Consigliere	GIRAUDO Sig. Giovanni Cuneo - 08/02/1963	/	/
Consigliere	MALVINO Geom. Clemente Fossano - 07/09/1948	/	/
Consigliere	MANA Dr. Angelo Fossano - 31/03/1957	/	/
Consigliere	MANINI Sig. Ernestino Fossano - 16/02/1946	/	/
Consigliere	MANTINI Avv. Anna Piombino (LI) - 30/10/1945	/	/
Consigliere	MIGNACCA P.E. Michele Chur (Svizzera) - 29/08/1973	/	/
Consigliere	PELLEGRINO Rag. Giacomo Fossano - 23/05/1959	/	/
Consigliere	RACCA Dott. Andrea Cuneo - 23/04/1973	/	/
Consigliere	SAROTTO Dott. Maurizio Narzole - 21/02/1956	/	/
Consigliere	TESTA P.E. Adriano Fossano - 30/06/1975	/	/

**CONSIGLIO COMUNALE 2009/2013**

**ANNO 2011**

		DATA NOMINA	DATA DIMISSIONI
PRESIDENTE	SERRA Dott. Rosita Fossano - 23/05/1965	/	/
Consigliere	AMBROGIO Dott. Daniela Fossano - 03/06/1975	/	/
Consigliere	BARALE Dott. Mario Fossano - 18/01/1977	/	/
Consigliere	BRESCIANO Luca Fossano - 15/10/1990	/	/
Consigliere	BOGLIOTTI Agr. Bartolomeo Fossano - 23/10/1955	/	/
Consigliere	BURDESE Prof. Livia Fossano - 03/02/1961	/	/
Consigliere	CUZZOCREA Fortunato Reggio Calabria - 08/01/1946	/	/
Consigliere	DOGLIANI Sig. Gianfranco Cuneo - 06/02/1960	/	/
Consigliere	GEMELLO Dott. Stefano Torino - 15/06/1964	/	/
Consigliere	GIORGIS Dott. Carlo Fossano - 13/09/1968	/	/
Consigliere	GIRAUDO Sig. Giovanni Cuneo - 08/02/1963	/	/
Consigliere	MALVINO Geom. Clemente Fossano - 07/09/1948	/	/
Consigliere	MANA Dr. Angelo Fossano - 31/03/1957	/	28/03/2011
Consigliere	MANINI Sig. Ernestino Fossano - 16/02/1946	/	/
Consigliere	MANTINI Avv. Anna Piombino (LI) - 30/10/1945	/	/
Consigliere	MIGNACCA P.E. Michele Chur (Svizzera) - 29/08/1973	/	/
Consigliere	PELLEGRINO Rag. Giacomo Fossano - 23/05/1959	/	/
Consigliere	RACCA Dott. Andrea Cuneo - 23/04/1973	/	/
Consigliere	SAROTTO Dott. Maurizio Narzole - 21/02/1956	/	/
Consigliere	TESTA P.E. Adriano Fossano - 30/06/1975	/	/
Consigliere	BERARDO Dr. Fulvio Fossano - 23/11/1977	07/04/2011	/



**CONSIGLIO COMUNALE 2009/2013**

**ANNO 2012**

		DATA NOMINA	DATA DIMISSIONI
PRESIDENTE	SERRA Dott. Rosita Fossano - 23/05/1965	/	/
Consigliere	AMBROGIO Dott. Daniela Fossano - 03/06/1975	/	/
Consigliere	BARALE Dott. Mario Fossano - 18/01/1977	/	/
Consigliere	BERARDO Dr. Fulvio Fossano - 23/11/1977	/	/
Consigliere	BRESCIANO Luca Fossano - 15/10/1990	/	/
Consigliere	BOGLIOTTI Agr. Bartolomeo Fossano - 23/10/1955	/	/
Consigliere	BURDESE Prof. Livia Fossano - 03/02/1961	/	/
Consigliere	CUZZOCREA Fortunato Reggio Calabria - 08/01/1946	/	/
Consigliere	DOGLIANI Sig. Gianfranco Cuneo - 06/02/1960	/	/
Consigliere	GEMELLO Dott. Stefano Torino - 15/06/1964	/	/
Consigliere	GIORGIS Dott. Carlo Fossano - 13/09/1968	/	/
Consigliere	GIRAUDO Sig. Giovanni Cuneo - 08/02/1963	/	/
Consigliere	MALVINO Geom. Clemente Fossano - 07/09/1948	/	/
Consigliere	MANINI Sig. Ernestino Fossano - 16/02/1946	/	/
Consigliere	MANTINI Avv. Anna Piombino (LI) - 30/10/1945	/	/
Consigliere	MIGNACCA P.E. Michele Chur (Svizzera) - 29/08/1973	/	/
Consigliere	PELLEGRINO Rag. Giacomo Fossano - 23/05/1959	/	/
Consigliere	RACCA Dott. Andrea Cuneo - 23/04/1973	/	/
Consigliere	SAROTTO Dott. Maurizio Narzole - 21/02/1956	/	/
Consigliere	TESTA P.E. Adriano Fossano - 30/06/1975	/	/

**CONSIGLIO COMUNALE 2009/2013**

**ANNO 2013**

		DATA NOMINA	DATA DIMISSIONI
PRESIDENTE	SERRA Dott. Rosita Fossano - 23/05/1965	/	/
Consigliere	AMBROGIO Dott. Daniela Fossano - 03/06/1975	/	/
Consigliere	BARALE Dott. Mario Fossano - 18/01/1977	/	/
Consigliere	BERARDO Dr. Fulvio Fossano - 23/11/1977	/	27/02/2013
Consigliere	BRESCIANO Luca Fossano - 15/10/1990	/	15/03/2013
Consigliere	BOGLIOTTI Agr. Bartolomeo Fossano - 23/10/1955	/	/
Consigliere	BURDESE Prof. Livia Fossano - 03/02/1961	/	/
Consigliere	CUZZOCREA Fortunato Reggio Calabria - 08/01/1946	/	/
Consigliere	DOGLIANI Sig. Gianfranco Cuneo - 06/02/1960	/	/
Consigliere	GEMELLO Dott. Stefano Torino - 15/06/1964	/	/
Consigliere	GIORGIS Dott. Carlo Fossano - 13/09/1968	/	/
Consigliere	GIRAUDO Sig. Giovanni Cuneo - 08/02/1963	/	/
Consigliere	MALVINO Geom. Clemente Fossano - 07/09/1948	/	/
Consigliere	MANINI Sig. Ernestino Fossano - 16/02/1946	/	/
Consigliere	MANTINI Avv. Anna Piombino (LI) - 30/10/1945	/	/
Consigliere	MIGNACCA P.E. Michele Chur (Svizzera) - 29/08/1973	/	29/05/2013
Consigliere	PELLEGRINO Rag. Giacomo Fossano - 23/05/1959	/	/
Consigliere	RACCA Dott. Andrea Cuneo - 23/04/1973	/	/
Consigliere	SAROTTO Dott. Maurizio Narzole - 21/02/1956	/	/
Consigliere	TESTA P.E. Adriano Fossano - 30/06/1975	/	/
Consigliere	VIGLIETTA Rag. Roberto Fossano - 13/09/1974	19/03/2013	/
Consigliere	CERVA Dott. Monica Fossano - 08/06/1970	19/03/2013	/
Consigliere	LINGUA Sig. Giuseppe Fossano - 14/10/1965	11/06/2013	/

### 1.3 Struttura organizzativa

#### Organigramma dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.):

ORGANIGRAMMA AL 31/12/2009	ORGANIGRAMMA AL 31/12/2010	ORGANIGRAMMA AL 31/12/2011	ORGANIGRAMMA AL 31/12/2012	ORGANIGRAMMA AL 31/12/2013
SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF DEL SINDACO	SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF DEL SINDACO	SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF DEL SINDACO	SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF DEL SINDACO	SERVIZIO AUTONOMO DI STAFF DEL SINDACO
SERVIZIO AUTONOMO TECNICO MANUTENTIVO, AGRICOLTURA, FRAZIONI	SERVIZIO AUTONOMO TECNICO MANUTENTIVO, AGRICOLTURA, FRAZIONI	SERVIZIO AUTONOMO TECNICO MANUTENTIVO, AGRICOLTURA, FRAZIONI	SERVIZIO AUTONOMO TECNICO MANUTENTIVO, AGRICOLTURA, FRAZIONI	SERVIZIO AUTONOMO TECNICO MANUTENTIVO, AGRICOLTURA, FRAZIONI
U.O. Servizio Agricoltura e Frazioni	U.O. Servizio Agricoltura e Frazioni	U.O. Servizio Agricoltura e Frazioni	U.O. Servizio Agricoltura e Frazioni	U.O. Servizio Agricoltura e Frazioni
U.O. Servizio Tecnico-manutentivo	U.O. Servizio Tecnico-manutentivo	U.O. Servizio Tecnico-manutentivo	U.O. Servizio Tecnico-manutentivo	U.O. Servizio Tecnico-manutentivo
Squadra Eletttricisti	Squadra Eletttricisti	Squadra Eletttricisti	Squadra Eletttricisti	Squadra Eletttricisti
Squadra Muratori	Squadra Muratori	Squadra Muratori	Squadra Muratori	Squadra Muratori
Squadra Operai Manutenzione	Squadra Operai Manutenzione	Squadra Operai Manutenzione	Squadra Operai Manutenzione	Squadra Operai Manutenzione
Squadra Segnaletica Decoratori	Squadra Segnaletica Decoratori	Squadra Segnaletica Decoratori	Squadra Segnaletica Decoratori	Squadra Segnaletica Decoratori
1) DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI: affidato al Segretario Generale	1) DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI: affidato al Segretario Generale	U.O. Servizio Cimitero	U.O. Servizio Cimitero	U.O. Servizio Cimitero
A - U.O. Servizio Gestione Personale	A - U.O. Servizio Gestione Personale	1) DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI: affidato al Segretario Generale	1) DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI: affidato al Segretario Generale	SERVIZIO AUTONOMO POLIZIA LOCALE
B - U.O. Contratti/Appalti/Patrimonio/Pol. Amm.va e Commercio	B - U.O. Contratti/Appalti/Patrimonio/Pol. Amm.va e Commercio	A - U.O. Servizio Gestione Personale	A - U.O. Servizio Gestione Personale	U.O. Comando
C - U.O. Gestione servizio parcheggi a pagamento in superficie	C - U.O. Gestione servizio parcheggi a pagamento in superficie	B - U.O. Contratti/Appalti/Patrimonio/Pol. Amm.va e Commercio	B - U.O. Contratti/Appalti/Patrimonio/Pol. Amm.va e Commercio	U.O. Servizio Riscossione Multe

D - U.O. Ufficio Informazione e comunicazione	D - U.O. Ufficio Informazione e comunicazione	C - U.O. Gestione servizio parcheggi a pagamento in superficie	C - U.O. Gestione servizio parcheggi a pagamento in superficie	1) DIPARTIMENTO AFFARI GENERALI: affidato al Segretario Generale
E - U.O. Segreteria del Sindaco	E - U.O. Segreteria del Sindaco	D - U.O. Ufficio Informazione e comunicazione	D - U.O. Ufficio Informazione e comunicazione	A - U.O. Servizio Gestione Personale
F - U.O. Inform/Protocollo /Centro stampa	F - U.O. Inform/Protocollo /Centro stampa	E - U.O. Segreteria del Sindaco	E - U.O. Segreteria del Sindaco	B - U.O. Contratti/Appalti/Patrimonio/Pol. Amm.va e Commercio
G - U.O. Servizio Segreteria Organi Collegiali	G - U.O. Servizio Segreteria Organi Collegiali	F - U.O. Inform/Protocollo/Centro stampa	F - U.O. Inform/Protocollo/Centro stampa	C - U.O. Gestione servizio parcheggi a pagamento in superficie
2) DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO: affidato al Segretario Generale	2) DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO: affidato al Segretario Generale	G - U.O. Servizio Segreteria Organi Collegiali	G - U.O. Servizio Segreteria Organi Collegiali	D - U.O. Ufficio Informazione e comunicazione
A - Servizio Sportello al Cittadino	A - Servizio Sportello al Cittadino	2) DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO: affidato al Segretario Generale	2) DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO: affidato al Segretario Generale	E - U.O. Segreteria del Sindaco
B - Servizio Demografia/Statistica/Elettorale	B - Servizio Demografia/Statistica/Elettorale	A - Servizio Sportello al Cittadino	A - Servizio Sportello al Cittadino	F - U.O. Inform/Protocollo/Centro stampa
C - U.O. Servizi alla persona	C - U.O. Servizi alla persona	B - Servizio Demografia/Statistica/Elettorale	B - Servizio Demografia/Statistica/Elettorale	G - U.O. Servizio Segreteria Organi Collegiali
D - U.O. Servizi scolastici - Mensa	D - U.O. Servizi scolastici - Mensa	C - U.O. Servizi alla persona	C - U.O. Servizi alla persona	2) DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO: affidato al Segretario Generale
3) DIPARTIMENTO CULTURA: affidato a Dirigente a tempo indeterminato	3) DIPARTIMENTO CULTURA: affidato a Dirigente a tempo indeterminato	D - U.O. Servizi scolastici - Mensa	D - U.O. Servizi scolastici - Mensa	A - Servizio Sportello al Cittadino
A - U.O. Università, Teatro e Cultura	A - U.O. Università, Teatro e Cultura	3) DIPARTIMENTO CULTURA: affidato a Dirigente a tempo indeterminato	3) DIPARTIMENTO CULTURA: affidato al Segretario Generale	B - Servizio Demografia/Statistica/Elettorale
B - U.O. Sport e Manifestazioni	B - U.O. Sport e Manifestazioni	A - U.O. Università, Teatro e Cultura	A - U.O. Università, Teatro e Cultura	C - U.O. Servizi alla persona
C - U.O. Sistema Bibliotecario Comprensoriale	C - U.O. Sistema Bibliotecario Comprensoriale	B - U.O. Sport e Manifestazioni	B - U.O. Sport e Manifestazioni	D - U.O. Servizi scolastici - Mensa
D - Servizio Archivio Storico	D - Servizio Archivio Storico	C - U.O. Sistema Bibliotecario Comprensoriale	C - U.O. Sistema Bibliotecario Comprensoriale	3) DIPARTIMENTO CULTURA: affidato al Segretario Generale

E - Servizio Biblioteca Civica	E - Servizio Biblioteca Civica	D - Servizio Archivio Storico	D - Servizio Archivio Storico	A - U.O. Università, Teatro e Cultura
4) DIPARTIMENTO FINANZE, TRIBUTI, ECONOMATO: affidato a Dirigente a tempo indeterminato	4) DIPARTIMENTO FINANZE, TRIBUTI, ECONOMATO: affidato a Dirigente a tempo indeterminato	E - Servizio Biblioteca Civica	E - Servizio Biblioteca Civica	B - U.O. Sport e Manifestazioni
A - Servizio Finanziario e Contabile	A - Servizio Finanziario e Contabile	4) DIPARTIMENTO FINANZE, TRIBUTI, ECONOMATO: affidato a Dirigente a tempo indeterminato	4) DIPARTIMENTO FINANZE, TRIBUTI, ECONOMATO: affidato a Dirigente a tempo indeterminato	C - U.O. Sistema Bibliotecario Comprensoriale
B - Servizio Tributi, Revisori e Cons. Tributario	B - Servizio Tributi, Revisori e Cons. Tributario	A - Servizio Finanziario e Contabile	A - Servizio Finanziario e Contabile	D - Servizio Archivio Storico
C - Servizio Economato/Tenut a Inventari	C - Servizio Economato/Tenuta Inventari	B - Servizio Tributi, Revisori e Cons. Tributario	B - Servizio Tributi, Revisori e Cons. Tributario	E - Servizio Biblioteca Civica
5) DIPARTIMENTO URBANISTICA/AMBIENTE: affidato a Dirigente a tempo indeterminato	5) DIPARTIMENTO TECNICO E LAVORI PUBBLICI/URBANISTICA/ AMBIENTE: affidato a Dirigente a tempo indeterminato	C - Servizio Economato/Tenuta Inventari	C - Servizio Economato/Tenuta Inventari	4) DIPARTIMENTO FINANZE, TRIBUTI, ECONOMATO: affidato a Dirigente a tempo indeterminato
A - Servizio Edilizia Privata e Convenzionata	A - Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza	5) DIPARTIMENTO TECNICO E LAVORI PUBBLICI/URBANISTICA/ AMBIENTE: affidato a Dirigente a tempo indeterminato	5) DIPARTIMENTO TECNICO E LAVORI PUBBLICI/URBANISTICA/ AMBIENTE: affidato a Dirigente a tempo indeterminato	A - Servizio Finanziario e Contabile
B - Servizio Gestione (Urbanistica) Territorio	B - Servizio Edilizia Privata e Convenzionata	A - Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza	A - Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza	B - Servizio Tributi, Revisori e Cons. Tributario
C - Servizio Ecologia e Tutela Ambientale	C - Servizio Gestione (Urbanistica) Territorio	B - Servizio Edilizia Privata e Convenzionata	B - Servizio Edilizia Privata e Convenzionata	C - Servizio Economato/Tenut a Inventari
6) DIPARTIMENTO TECNICO E LAVORI PUBBLICI: incarico ad interim al Dirigente Urbanistica	D - Servizio Ecologia e Tutela Ambientale	C - Servizio Gestione (Urbanistica) Territorio	C - Servizio Gestione (Urbanistica) Territorio	5) DIPARTIMENTO TECNICO E LAVORI PUBBLICI/URBANISTICA/ AMBIENTE: affidato a Dirigente a tempo indeterminato

A - Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza		D - Servizio Ecologia e Tutela Ambientale	D - Servizio Ecologia e Tutela Ambientale	A - Servizio Progettazione, Direzione Lavori e Sicurezza B - Servizio Edilizia Privata e Convenzionata C - Servizio Gestione (Urbanistica) Territorio  D - Servizio Ecologia e Tutela Ambientale
Direttore: incarico di Direttore Generale al Segretario Generale	Direttore: incarico di Direttore Generale al Segretario Generale	Direttore: incarico di Direttore Generale al Segretario Generale	Direttore: incarico di Direttore Generale al Segretario Generale	Direttore: incarico di Direttore Generale al Segretario Generale
Segretario Generale: Fenoglio Laura	Segretario Generale: Fenoglio Laura	Segretario Generale: Fenoglio Laura	Segretario Generale: Fenoglio Laura	Segretario Generale: Fenoglio Laura
Numero dirigenti: 3 Dirigenti di dipartimento a tempo ind., 1 Vice-segretario a tempo det. art. 110, c.1 c/ incar. Art.19 d.lgs.165 a dip. in aspettativa	Numero dirigenti: 3 Dirigenti di dipartimento a tempo ind., 1 Vice-segretario a tempo det. art. 110, c.1 c/ incar. Art.19 d.lgs.165 a dip. in aspettativa	Numero dirigenti: 3 Dirigenti di dipartimento a tempo ind., 1 Vice-segretario a tempo det. art. 110, c.1 c/ incar. Art.19 d.lgs.165 a dip. in aspettativa	Numero dirigenti: 2 Dirigenti di dipartimento a tempo ind., 1 Vice-segretario a tempo det. art. 110, c.1 c/ incar. Art.19 d.lgs.165 a dip. in aspettativa	Numero dirigenti: 2 Dirigenti di dipartimento a tempo ind., 1 Vice-segretario a tempo det. art. 110, c.1 c/ incar. Art.19 d.lgs.165 a dip. in aspettativa
Numero posizioni organizzative: 8	Numero posizioni organizzative: 8	Numero posizioni organizzative: 8	Numero posizioni organizzative: 8	Numero posizioni organizzative: 9
Numero totale dipendenti: 135	Numero totale dipendenti: 137	Numero totale dipendenti: 135	Numero totale dipendenti: 132	Numero totale dipendenti: 130

**1.4 Condizione giuridica dell'Ente** (indicare se l'ente è commissariato o lo è stato nel periodo del mandato e per quale causa ai sensi dell'art. 141 e 143 del TUOEL):

Negli anni del mandato dal 2009 al 2013 il Comune di Fossano non è stato commissariato.

**1.5 Condizione finanziaria dell'Ente** (indicare se l'ente ha dichiarato il dissesto finanziario, nel periodo del mandato, ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243- bis. Infine, indicare l'eventuale ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL e/o del contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012).

Nel periodo di mandato elettorale 2009/2013 l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 del TUOEL, o il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis. Non è inoltre stato fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL né al contributo di cui all'art. 3 bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

## 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Ai fini della relazione di fine mandato relativa agli anni 2009/2014 si comunicano le seguenti criticità riscontrate e le soluzioni realizzate dai principali servizi comunali.

### UFFICIO COMUNICAZIONE

Il progressivo taglio di risorse ha limitato, ed in alcuni casi cancellato, il budget disponibile per le attività di comunicazione. Considerata la priorità di comunicare con i cittadini, raccogliere le loro istanze e fornire risposte chiare ed efficaci sui servizi attivati dall'Amministrazione e sulle politiche perseguite, l'Ufficio Comunicazione ha diversificato le proprie strategie conseguendo buoni risultati.

Laddove possibile, è stato abbandonato l'utilizzo della posta tradizionale a favore degli strumenti elettronici quali le mail e le newsletter. L'organizzazione di conferenze stampa ha consentito di trasmettere informazioni ai cittadini tramite i media locali.

E' stato potenziato il sito istituzionale a cui viene dedicato un costante impegno per l'aggiornamento quotidiano. Il monitoraggio delle visite fornisce risultati confortanti.

Per quanto riguarda il FossanOggi, al fine di abbattere i costi, l'Ufficio ha investito in idonei strumenti, facendosi carico della produzione completa del giornale dell'Amministrazione, non solo sotto il profilo dei contenuti, ma anche per quanto attiene la produzione grafica.

### SPORTELLO DEL CITTADINO

Lo Sportello del Cittadino è un servizio relativamente nuovo ed innovativo nel suo genere: sportelli polifunzionali, privo di barriere architettoniche, accesso in unico locale, apertura in orario esteso (apertura serale prolungata del giovedì ed il sabato mattina). Dopo un avvio "di prova" a distanza di 2 anni è stata realizzata una prima "revisione" dell'organizzazione sulla base di un attento monitoraggio degli accessi andando ad operare sulla redistribuzione delle aperture degli sportelli. Con il passare degli anni il servizio si è sempre più ampliato in termini di competenze e prestazioni erogate al cittadino anche fuori dai compiti specifici del comune (es: supporto al servizio INPS nell'erogazione di documentazioni all'utenza). Oltre al personale fisso in servizio, lo sportello si avvale anche di personale "jolly" proveniente da vari servizi comunali (Servizio alla Persona, Tasse e Tributi, Anagrafe) con la funzione di sostituzione in periodi programmati (ferie) ed in urgenza (malattia, infortuni, ecc.).

### UFFICIO ORGANI COLLEGIALI

Dal 2009 al 2013 numerosi interventi relativi alle deliberazioni del Consiglio Comunale sono rimasti da trascrivere in quanto la verbalizzazione integrale risulta particolarmente gravosa in termini temporali e l'Ufficio preposto a tale servizio ai fini del contenimento della spesa di personale, ha visto la contrazione di un'unità di personale. Per ovviare a tale criticità nel settembre 2013 è stato deliberato che gli interventi siano registrati su apposito supporto informatico conservato agli atti del Comune presso l'Ufficio Organi Collegiali/Archivio e che di ciò sia dato atto nel dispositivo delle deliberazioni consiliari.

## UFFICIO CONTRATTI

Nel mese di gennaio 2014, è stato chiuso l'Ufficio territoriale dell'Agenzia delle Entrate di Fossano e si è posta la difficoltà di procedere alla registrazione dei contratti con le modalità ordinarie, cioè recandosi fisicamente presso l'ufficio territorialmente competente dell'Agenzia delle Entrate di Savigliano. Tale criticità è stata risolta con la registrazione tramite procedura telematica cd. "*Adempimento unico telematico*", che prevede in una serie di passaggi, consistenti, dapprima nella richiesta di abilitazione all'Agenzia delle Entrate, successivamente nella creazione di un apposito Modello Unico Informatico (cd. "MUI"), in formato elettronico, attraverso l'apposito software (UNIMOD), il Modello verrà poi inviato all'Amministrazione territoriale di riferimento, in una sorta di "plico postale", attraverso il portale "Sister", che rilascerà una ricevuta ed un prospetto di liquidazione dell'imposta.

## UFFICI DEMOGRAFICI

Premesso che i Servizi Demografici svolgono funzioni demandate dallo Stato, si sottolinea che, nonostante l'incremento, nell'ultimo quinquennio, della popolazione totale, soprattutto di quella straniera, i servizi sono stati comunque erogati in tempo reale, con celerità e con l'utilizzo del medesimo personale. Si è provveduto inoltre alla creazione sul sito dell'Amministrazione comunale di pagine informative relativamente alle funzioni proprie degli Uffici con relativi modelli di istanze ed autocertificazioni scaricabili dall'utenza sulla base della legge 183/2011 che, peraltro, ha aumentato l'acquisizione dei dati richiesta direttamente d'Ufficio in seguito all'abolizione di certificazioni attuata dalla legge succitata. Con l'entrata in vigore della DL 70/2012, poi, anche ai minori di 15 anni viene rilasciata la carta di identità. Si segnalano infine un'intensificazione dell'impegno dell'Ufficio per aggiornare e apprendere i nuovi sistemi per la predisposizione delle pratiche di residenza in tempo reale e l'aumento degli atti di stato civile, in particolare quelli di acquisto della cittadinanza italiana e la trascrizione degli atti ad essi collegati, nonché la revisione e l'aggiornamento della toponomastica stradale e della numerazione civica in tutte le località cittadine.

## UFFICI SERVIZI ALLA PERSONA

Il settore Servizi alla Persona del Comune di Fossano risulta composto dall'Ufficio Scuola, Case Popolari, Assistenza e Stranieri. Le principali criticità riscontrate in questo quinquennio riguardano i rapporti con gli altri enti con i quali il settore interagisce creando, a volte, un aggravio di lavoro per gli operatori dei servizi alla persona. La crisi economica comunque ha visto un moltiplicarsi di problemi che non ha facilitato il compito degli operatori, ma ha posto il servizio di fronte a quesiti nuovi e sempre più complicati anche da un'utenza straniera con difficoltà linguistiche e particolari situazioni giuridiche. Comunque le criticità riscontrate sono quasi sempre state discusse e risolte anche con gli enti competenti. Sul fronte stranieri il settore ha alle sue dipendenze un mediatore culturale di lingua araba che interagisce con tutti i dipartimenti comunali. Nell'anno 2013 il settore più in crisi si è rilevato quello relativo alla casa per un consistente numero di sfratti. Il settore, nonostante le criticità emerse non ha incrementato il numero di personale.



## SERVIZIO PERSONALE:

I limiti di spesa cogenti, imposti dal 2006 in poi dalla normativa in materia, hanno progressivamente determinato una sempre maggiore carenza di personale all'interno di una dotazione organica già limitata se rapportata alla complessità dei servizi forniti alla popolazione. Le molteplici operazioni compiute al fine di razionalizzare ed ottimizzare l'impiego delle risorse umane presenti in servizio non sono risultate sufficienti a risolvere le difficoltà conseguenti ad un numero di addetti in costante calo; per questo motivo anche la gestione ordinaria di molti servizi viene svolta in condizioni di perenne urgenza.

Lo stesso ufficio che gestisce tutti i procedimenti giuridici, economici ed organizzativi del personale dipendente ed assimilato ha visto aumentare in modo esponenziale le difficoltà di applicazione delle complesse ed articolate norme di legge nonché le già numerose scadenze degli adempimenti connessi. Ne consegue la necessità di un'elevata specializzazione e professionalità del personale addetto difficilmente intercambiabile; in questo contesto non solo le assenze imprevedibili dello stesso ma anche quelle programmate per le ferie annuali provocano picchi di attività difficilmente sostenibili.

## DIPARTIMENTO SERVIZI CULTURALI

Le criticità riscontrate dal Dipartimento Servizi Culturali durante il quinquennio 2009/2014 sono riconducibili principalmente alla riduzione di personale. Nello specifico si segnalano tra pensionamenti e cessazione dal servizio causa decesso la riduzione di 5 unità, tra cui il Dirigente di settore, a fronte dell'assunzione di un esperto amministrativo. Questa criticità è stata ulteriormente amplificata dalla tipologia dei servizi resi dal dipartimento che prevedono per la biblioteca l'apertura al pubblico per 6 giorni alla settimana e per il settore sport e manifestazioni la frequente entrata in servizio degli addetti in orario serale, i sabati e le domeniche.

Le soluzioni adottate sono state le seguenti:

Si è affidato l'incarico pro-tempore della dirigenza del dipartimento al Segretario Generale.

Sono state ampliate le competenze dell'incaricato di P.O., aggiungendo i settori Cultura e Biblioteca agli originari Sport, Manifestazioni e Turismo.

Si sono riorganizzati gli orari di lavoro degli addetti al prestito bibliotecario ampliando la fascia di flessibilità giornaliera per permettere le sostituzioni, anche non programmate, del personale di turno senza dover ricorrere al lavoro straordinario.

Con l'introduzione del servizio gratuito di navigazione internet con connessione wifi e grazie al potenziamento dei dispositivi di videosorveglianza interna ai locali del castello si è potuto spostare il personale addetto al controllo ed alla vigilanza delle sale consultazione, lettura e navigazione internet ad altri servizi carenti di copertura di personale.

## DIPARTIMENTO FINANZE (Ragioneria, Economato, Tributi):

Le principali difficoltà riscontrate nel settore finanziario nel periodo oggetto della presente relazione sono i seguenti:

- transizione al federalismo fiscale e taglio delle risorse: si è assistito negli ultimi anni al completo mutamento delle risorse di entrata dei comuni passando dai trasferimenti erariali al federalismo fiscale che ha avuto quale conseguenza pesantissimi tagli (basti citare il DL 95/2012 "spending review") ed una crescente incertezza sulla quantificazione delle risorse ormai note solo in fine d'anno, vanificando ogni tentativo di programmazione delle attività. In alcuni casi inoltre le risorse sono state quantificate in eccesso a livello centrale creando problemi di copertura delle spese (ad esempio in merito al gettito IMU). A partire dal 2012 si è inoltre assistito al trasferimento di considerevoli risorse dal territorio e dai cittadini del Comune allo Stato con un sensibile aumento dell'imposizione locale non destinata a finanziare servizi comunali bensì trasferita per la copertura di spese centrali. Questa evoluzione normativa è stata inoltre accompagnata da un forte aumento della complessità delle procedure gestionali. Queste problematiche non hanno potuto trovare una soluzione nell'attività dell'Amministrazione poiché originate da Leggi e disposizioni dello Stato.

- patto di stabilità: i limiti eccessivamente ristretti del patto di stabilità stanno conducendo all'impossibilità per il Comune di gestire le opere ed i cantieri che la propria capacità finanziaria e di cassa permetterebbero. A ciò si aggiunge il ristrettissimo limite (trenta giorni) imposto per i pagamenti delle fatture e gli ostacoli burocratici per la liquidazione delle spese (regolarità contributiva, controlli Equitalia, tracciabilità, CIG, CUP, trasparenza, pubblicazioni etc.....). Per gestire i problemi connessi al patto di stabilità è stato creato e viene costantemente aggiornato un data base relativo al "programma dei pagamenti" e si è dovuti ricorrere, già dall'agosto 2013, al blocco dei cantieri non strettamente indispensabili per non creare ingestibili situazioni debitorie.

- proliferare delle richieste di dati da parte di diversi soggetti sovraordinati: gran parte dell'attività degli uffici finanziari è dedicata alla gestione delle richieste di dati da parte di enti diversi ed alla compilazione di questionari e banche dati ormai innumerevoli e a volte duplicati. A questa obiettiva difficoltà non è possibile trovare soluzioni locali, essendo necessaria una semplificazione delle procedure normative e di prassi per permettere una maggior produttività del lavoro.

## SERVIZIO TRIBUTI

La riforma della fiscalità locale, iniziata con l'introduzione dell'esenzione ICI sulle abitazioni principali disposta a decorrere dall'esercizio 2008 ed articolata nel Decreto Legislativo n. 23 del 14 marzo 2011 (Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale) ha travagliato il settore tributi in maniera significativa nell'ultimo quinquennio. In modo particolare, poi, nel biennio 2012/2013 l'introduzione dell'IMU sperimentale in luogo dell'ICI e della TARES in luogo della Tassa Rifiuti ha costretto il settore a rincorrere, letteralmente, le norme emanate a livello centrale, che hanno creato incertezza nell'applicazione delle regole, criticità nella determinazione delle previsioni di gettito e determinato altresì non poche gravi difficoltà nella relazione istituzione/cittadino. Se nulla è stato possibile da parte dell'ente per cercare di porre ordine nella confusione normativa creatasi, almeno sul fronte delle risposte ai cittadini si è cercato di stemperare le difficoltà sorte per il pagamento dei tributi mettendo a disposizione personale qualificato in ampi servizi dedicati di front-office all'approssimarsi delle scadenze tributarie.

## LAVORI PUBBLICI

Si sono riscontrate difficoltà nella gestione della programmazione dei lavori pubblici in ordine all'ossequio del patto di stabilità caratterizzato da elevatissima mutevolezza. Sono state conseguentemente disposte sospensioni di iter procedurali di opere già avviate al fine di evitare sforamenti di tale obiettivo.

L'assenza di politiche di finanziamento sovraordinato alla progettualità relativa alla messa in sicurezza delle scuole incide pesantemente sulla reale possibilità di intervento. Infatti i bandi per la realizzazione degli interventi hanno tempistiche che mal si conciliano con la preventiva progettazione che, in considerazione della mutevolezza normativa, è necessario sia mirata all'esatto periodo di realizzazione.

Si riscontra un'evoluzione normativa che, interessando retroattivamente gli edifici pubblici già esistenti, determina spese per la revisione della situazione esistente anche a breve termine.

La rapida mutevolezza dei quadri di finanziamento e di priorità, induce in una rapida obsolescenza e necessità di aggiornamento della pianificazione dei lavori pubblici

L'esigenza di coadiuvare il consolidamento delle attività agricole ed il consumo di prodotti "Km 0" ha indotto l'Amministrazione a perseguire la realizzazione di locali specificatamente destinati (anche grazie a finanziamenti regionali).

Rispetto ad un impianto infrastrutturale viario già consolidato si è riscontrata l'opportunità di migliorare la sicurezza dell'utenza e l'impatto ambientale della stessa con la realizzazione di un piano di individuazione di c.d. "zone 30 km./h" oltre al miglioramento dell'efficacia ed efficienza delle piste ciclabili.

La non ottimale situazione relativa alla presenza di barriere architettoniche è stata ovviata con un sinergico impegno con la locale fondazione per la realizzazione di interventi puntuali di riqualificazione delle opere pubbliche in tal senso oltre ad avere generato un virtuoso percorso con l'Osservatorio Barriere Architettoniche.

## GESTIONE DEL TERRITORIO

La necessità di massima trasparenza in relazione agli strumenti urbanistici ha condotto alla pubblicazione on-line ben prima che la normativa nazionale se ne occupasse. Parallelamente i quesiti in materia di edilizia e urbanistica trovano riscontro per lo più via mail con risparmio in termini di miglior gestione del tempo e di materiale.

Analogamente viene fatto largo uso delle tecnologie telematiche per l'ostensione della documentazione.

## SERVIZIO ECOLOGIA E TUTELA AMBIENTALE:

Le criticità più sensibili sia sotto il profilo interno che quello esterno conseguono al progressivo maggiore impegno della struttura in relazione a disposizioni ed adempimenti di legge che, sempre in più larga misura, coinvolgono la sfera ambientale. In particolare le disposizioni in merito alla Valutazione Ambientale Strategica, da applicarsi anche a procedimenti minori della pianificazione urbanistica e quelle intese a coinvolgere numerose pratiche ambientali nelle procedure di Sportello Unico hanno sensibilmente inciso sul profilo dell'ufficio. Mentre introiettare lo Sportello Unico ha significato soprattutto riorganizzare internamente il lavoro, indirizzando una delle tre figure in modo assolutamente prevalente al territorio ed alle problematiche tecniche di primo livello (rapporti con i cittadini e relativi interventi), la questione della VAS (e della VIA che analogamente prevede istruttorie di competenza comunale) è stata affrontata creando una commissione ad hoc che sia avvale anche di professionalità esterne (per la presidenza) ed è perciò in grado - anche garantendo terzietà di giudizio laddove gli input derivano dalla stessa Amministrazione - se non di alleggerire quantomeno di rendere più semplice il lavoro di analisi che si impernia sulla figura del responsabile del procedimento, ossia del Caposervizio pro tempore.

## SETTORE MANUTENZIONE - AGRICOLTURA

I servizi cimiteriali, la gestione e manutenzione del verde pubblico e il servizio pubbliche affissioni a inizio mandato erano in carico all' Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano.

Le nuove normative hanno obbligato l'Azienda Speciale a dismettere tali servizi per cui si è provveduto a rilevare con gestione in economia i servizi cimiteriali ( Fossano ha 1 Cimitero Urbano e 11 Cimiteri Frazionali) e le pubbliche affissioni, affidando a ditta esterna il servizio di gestione e manutenzione del verde pubblico.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUOEL: indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato.

All'inizio del periodo di mandato, con il Rendiconto dell'esercizio 2009, tutti i parametri di deficitarietà risultavano negativi; con il Rendiconto 2013 risulta positivo un solo parametro.

**PARTE II**  
**DESCRIZIONE DELL'ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**  
**SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

1. Attività Normativa:

Si elencano nel seguito dettagliatamente i regolamenti adottati e/o modificati dall'Ente nel quinquennio di mandato.

**ELENCO REGOLAMENTI ADOTTATI DAL CONSIGLIO E DALLA GIUNTA**

**MANDATO 2009/2014**

	<b>ADOZIONE</b>	<b>MODIFICA</b>	<b>INTEGRAZIONE</b>
<b>Regolamento SULL'ORDINAMENTO DEGLI UFFICI E DEI SERVIZI</b>			
C.C. N. 100      28/09/2010 Determinazione dei criteri generali per il Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi ai sensi art. 42, comma 2, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267	Adozione		
G.C. N. 222      21/06/2010 Approvazione documenti di attuazione del procedimento di sviluppo organizzativo	Adozione		
G.C. N. 359      02/11/2010 Modifica al Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi		La valutazione dei titoli in sede concorsuale non verrà effettuata su tutti i numerosi candidati partecipanti alle prove scritte dal momento che risulta del tutto inutile e laboriosa mentre verrà eseguita con notevole risparmio di tempo e di risorse solamente sugli ammessi alla prova orale.	

G.C. N. 221 18/06/2012 Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi – Integrazione Parte IV – procedure di conferimento degli incarichi esterni			Relativa alle procedure di conferimento degli incarichi professionali
<i>Regolamento</i> ADUNANZE DEL CONSIGLIO COMUNALE			
C.C. N. 121 29/11/2010 Regolamento del Consiglio Comunale: integrazione all'art. 2			In merito allo snellimento della normativa di convocazione del Consiglio Comunale
<i>Regolamento</i> COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI			
C.C. N. 53 31/07/2012 Regolamento delle Commissioni Consiliari Permanenti – Modifica		Richiesta dal Consigliere di integrazione dell'oggetto della IV Commissione Consiliare Permanente con il riferimento alle <i>POLITICHE PER LA FAMIGLIA</i>	
<i>Regolamento</i> PARTECIPAZIONE POPOLARE			
C.C. N. 102 28/09/2010 Regolamento della partecipazione popolare: modifiche		Richiesta dalla Commissione Consiliare competente per nuova regolamentazione dell'istituto del Referendum Consultivo	
<i>Regolamento</i> SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI			
C.C. N. 3 22/01/2013 Regolamento del Sistema dei Controlli Interni – Approvazione	Adozione		
<i>Regolamento</i> PUBBLICITÀ E LA TRASPARENZA DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO			

C.C. N. 7 19/02/2013 Regolamento per la pubblicità e la trasparenza della situazione patrimoniale dei titolari di cariche elettive e di governo - Approvazione	Adozione		
<i>Regolamento</i> DISCIPLINA OBBLIGHI TRASPARENZA TITOLARI CARICHE ELETTIVE E DI GOVERNO			
C.C. N. 64 30/07/2013 Regolamento per la disciplina degli obblighi di trasparenza dei titolari di cariche elettive e di governo. Approvazione	Adozione		
<i>Regolamento</i> CONSULTA DELLA FAMIGLIA			
C.C. N. 48 16/05/2011 Consulta della Famiglia – Istituzione e approvazione regolamento	Adozione		
<i>Regolamento</i> PER LA GESTIONE DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI ED ASSIMILABILI			
C.C. N. 39 19/04/2012 Approvazione del Regolamento per la Gestione dei Rifiuti Urbani ed Assimilati ai sensi dell'art. 198 c. 2 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i	Adozione		
<i>Regolamento</i> POLIZIA MORTUARIA			
C.C. N. 68 20/07/2010 Regolamento di Polizia Mortuaria – Approvazione	Adozione		

<p>C.C. N. 46      16/05/2011  Regolamento Polizia Mortuaria  – Modifiche</p>		<p>Richiesta dall’A.S.L. CN1,  Servizio Igiene e Sanità  Pubblica, della sostituzione  della dicitura  “Coordinatore Sanitario  della ASL” contenuta negli  artt. 94, comma 3 e 102,  comma 1 con la dicitura  “Servizio Igiene e Sanità  Pubblica della ASL” -  Ulteriore  regolamentazione della  circolazione dei veicoli  all’interno del Cimitero</p>	
<p><i>Regolamento</i>      <b>CONTABILITA'</b></p>			
<p>C.C. N. 4      22/01/2013  Controllo sugli equilibri  finanziari (D.L. 174/2012 convertito  dalla Legge n. 213/2012) – Modifica al  regolamento di contabilità</p>		<p>Disposizioni del Decreto  Legge n. 174 del  10/10/2012 “Disposizioni  urgenti in materia di  finanza e funzionamento  degli enti territoriali”,  convertito nella Legge n.  213 del 7/12/2012 all’art. 3  ha introdotto importanti  novità finalizzate al  rafforzamento del sistema  dei controlli in materia di  enti locali</p>	
<p><i>Regolamento</i>      <b>IMPOSTA  PUBBLICITA' E PUBBLICHE AFFISSIONI</b></p>			



<p>C.C. N. 18      15/03/2011 D. Lgs. 15/11/1993, n. 507 e ss.mm.ii. - Capo I - IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E DIRITTO SULLE PUBBLICHE AFFISSIONI – Conferma Tariffe per l'anno 2011. Modifica del vigente regolamento</p>		<p>Adeguamento della dicitura regolamentare a quanto stabilito dalla normativa vigente in materia (art. 1 comma 161 della Legge 27/12/2006 n. 296) che prevede la notifica dei provvedimenti di accertamento in rettifica o per omessa dichiarazione e/o omesso/insufficiente versamento, entro il quinto anno successivo a quello in cui la dichiarazione o il versamento dovevano essere effettuati</p>	
<p><i>Regolamento</i>      <b>COSAP (CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE)</b></p>			
<p>C.C. N. 13      19/03/2013 D. Lgs. 15.12.1997 n. 446 art. 63 C.O.S.A.P. – Conferma tariffe per l'anno 2013 e modifica del vigente regolamento comunale</p>		<p>Individuazione di una nuova categoria relativa ai chioschi e dehors di somministrazione non pertinenziali ad altri locali, attribuendo a tale nuova fattispecie il coefficiente di 1,50.</p>	
<p><i>Regolamento</i>      <b>DELLE ENTRATE COMUNALI</b></p>			
<p>C.C. N. 31      19/04/2012 Regolamento generale delle entrate comunali. Approvazione</p>	<p>Adozione</p>		
<p><i>Regolamento</i>      <b>IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)</b></p>			
<p>C.C. N. 18      15/03/2011 D. Lgs. 30/12/1992, n. 504 e ss.mm.ii. - I.C.I. - Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2011. Approvazione tabella A) allegata al vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'Imposta Comunale sugli Immobili</p>		<p>Adeguamento valori e conseguente modifica della relativa tabella <i>(Espansione Nord del centro capoluogo)</i></p>	

<p>C.C. N. 18            13/03/2012  Imposta Municipale Propria (IMU) – Approvazione regolamento comunale ed adozione aliquote per l'anno 2012</p>	<p>Adozione</p>		
<p>C.C. N. 13            19/03/2013 D.L.  6/12/2011 n. 201 – Art. 13 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214, Imposta municipale propria (IMU) - Determinazione aliquote e detrazioni per l'anno 2013. Modifica della tabella A) allegata al vigente regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta</p>		<p>Modifica per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria</p>	
<p>C.C. N. 46            11/06/2013  Imposta Municipale Propria - Regolamento approvato con deliberazione Consiglio Comunale n. 18 del 12/03/2012 e s.m.i. – Modifica</p>		<p>Comunicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Legislazione Tributaria e Federalismo fiscale in merito alla necessità di apportare le seguenti modifiche:  1)     <i>Art. 1 – Oggetto</i>  rimozione del riferimento normativo all'art. 59 del Decreto Legislativo 15 dicembre 1997 n.446, in merito alla particolare potestà regolamentare in materia di ICI, ora abrogato;  2)     <i>Art. 3 – Immobili utilizzati da enti non commerciali-</i>  <i>comma 1</i>  abrogazione dell'ultimo capoverso ove è prevista la limitazione dell'esenzione dall'IMU ai soli fabbricati utilizzati dagli enti di cui all'art. 7, comma 1 lettera i) del Decreto Legislativo 30/12/1992 n. 504, anziché a tutti gli immobili (compresi dunque i terreni e le aree edificabili)</p>	
<p><b>Regolamento        ADDIZIONALE  COMUNALE ALL'IRPEF</b></p>			

C.C. N. 17 13/03/2012 Addizionale comunale all'IRPEF – Approvazione regolamento	Adozione		
<b>Regolamento TARES (APPLICAZIONE DISCIPLINA TRIBUTO SUI RIFIUTI E SERVIZI)</b>			
C.C. N. 8 09/03/2010 D.Lgs. 15.11.1993, n. 507 e s.m.i. - Capo III - T.A.R.S.U. – Determinazione tariffe con effetto dal 01/01/2010. Modifica del vigente regolamento e D.P.R. 27.04.1999, n° 158 - Approvazione Piano Finanziario esercizio 2010		In merito alle tariffe, agevolazioni e riduzioni	
C.C. N. 18 15/03/2011 D.Lgs. 15.11.1993, n° 507 e ss.mm.ii. - Capo III - T.A.R.S.U. – Determinazione tariffe con effetto dal 01/01/2011. Modifica del vigente regolamento e D.P.R. 27.04.1999, n° 158 - Approvazione Piano Finanziario esercizio 2011		In merito alle tariffe, agevolazioni e riduzioni	
C.C. N. 20 13/03/2012 D. Lgs. 15.11.1993, n. 507 e ss.mm.ii. - Capo III - T.A.R.S.U. – Determinazione tariffe con effetto dal 01/01/2012. Modifica del vigente regolamento e D.P.R. 27.04.1999, n. 158 - Approvazione Piano Finanziario esercizio 2012		In merito alle tariffe, agevolazioni e riduzioni	
C.C. N. 13 19/03/2013 D.L. 6/12/2011 n. 201 convertito nella Legge 22/12/2011 n. 214 – Art. 14 Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) – Approvazione delle tariffe e del nuovo Regolamento comunale per la gestione del tributo	Adozione		
C.C. N. 78 01/10/2013 Regolamento comunale Tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES) – Modifica del vigente regolamento e conseguente rideterminazione delle tariffe per l'anno 2013		In merito alle riduzioni per il recupero, agevolazioni e nuove disposizioni per l'anno 2013	
<b>Regolamento PER L'ISTITUZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA</b>			

C.C. N. 49 05/06/2012 Approvazione di modifiche al Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Mensa		In merito all'art. 4 – nomina dei rappresentanti	
C.C. N. 89 28/11/2013 Regolamento per l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Mensa - Modifiche		In merito all'art. 4 – nomina dei rappresentanti	
<b>Regolamento PER L'ISTITUZIONE DELLA CONSULTA DELLO SPORT</b>			
C.C. N. 139 24/11/2009 Regolamento per l'istituzione della Consulta dello Sport – Approvazione	Adozione		
C.C. N. 38 27/04/2010 Regolamento Consulta dello Sport – Modifica		In merito al numero dei componenti	
<b>Regolamento PER L'ISTITUZIONE DELLA CONSULTA CULTURA, MANIFESTAZIONI CULTURALI E TURISMO</b>			
C.C. N. 117 08/11/2010 Regolamento per l'istituzione della Consulta Cultura, Manifestazioni e Turismo – Approvazione	Adozione		
<b>Regolamento USO E GESTIONE IMPIANTI SPORTIVI COMUNALI</b>			
C.C. N. 18 19/03/2013 Regolamento Comunale di uso e gestione degli impianti sportivi comunali – Approvazione	Adozione		
<b>Regolamento PALIO DEI BORGHI-GIOSTRA DE L'OCA</b>			
C.C. N. 17 19/03/2013 Regolamento Comunale Palio dei Borghi - Giostra de l'Oca – Approvazione	Adozione		

C.C. N. 32 09/04/2013 Regolamento Palio dei Borghi - Giostra de l'Oca: approvazione modifiche ed integrazioni		Norme regolanti lo svolgimento e la partecipazione degli atleti e dei cavalli al Palio e norme relative al controllo antidoping dei cavalli	
<b>Regolamento EDILIZIO COMUNALE</b>			
C.C. N. 147 22/12/2009 Regolamento Edilizio Comunale approvato con Deliberazione C.C. n. 27 del 31/03/2004 s.m.i.– Modifica		Adeguamento alle normative imposte dalla L.R. 14.07.2009 n. 20 e dal Regolamento Tipo Regionale approvato con D.C.R. 29.07.99 n. 548-9691 modificato con D.C.R. 08.07.2009 n. 267-31038	
C.C. N. 37 11/06/2013 Regolamento Edilizio Comunale approvato con Deliberazione C.C. n. 27 del 31/03/2004 s.m.i. - Modifica all'articolo 13		Modifiche atte a recepire le esigenze dettate dall'evoluzione dei sistemi di copertura delle strutture produttive industriali	
C.C. N. 72 24/09/2013 Regolamento Edilizio Comunale approvato con Deliberazione C.C. n. 27 del 31/03/2004 s.m.i. - Modifica all'articolo 33 - Provvedimenti nel novero dell'iniziativa "La città sicura. Una città sicura per le donne, una città sicura per tutti		Integrazione articolo 33 titolato " <i>Decoro e manutenzione delle costruzioni e delle aree private</i> "	
G.C. N. 218 21/06/2010 Regolamento Edilizio - Modelli n. 9 " <i>Denuncia di Inizio Attività</i> " e n. 12 " <i>Fine lavori e collaudo DIA</i> " - Modifica finalizzata all'adeguamento normativo ed allo snellimento delle procedure autorizzative		Modifica finalizzata all'adeguamento normativo ed allo snellimento delle procedure autorizzative	
G.C. N. 345 27/12/2011 Regolamento Edilizio - D.G.R. n. 11-13058 del 19/01/2010 "Procedure di gestione e controllo delle attività urbanistico – edilizie" - Introduzione modello "Dichiarazione di fattibilità strutturale".		Introduzione modello "Dichiarazione di fattibilità strutturale"	

<b>Regolamento PER L'EFFETTUAZIONE IN ECONOMIA DELLE FORNITURE DI BENI E SERVIZI</b>			
C.C. N. 70 27/09/2012 Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e forniture in economia. Adeguamento normativo		Adeguamento normativo	
<b>Regolamento PER LA ATTRIBUZIONE DEL FONDO PROGETTAZIONE INTERNA</b>			
G.C. N. 427 10/12/2009 Modifica al Regolamento comunale per la attribuzione del Fondo progettazione interna		Adeguamento al Decreto Legislativo 12 aprile 2006 n. 163, terminato con l'art.18 della Legge n. 2/2009 di conversione del D.L. 185/08, che prevede il ripristino del riparto nella misura dello 0,5 per cento al personale dipendente per le finalità di attività di progettazione e direzione lavori e nella misura dell'1,5% quale somma destinata ad economie di progetto all'interno del bilancio - Inserimento della circostanza dei lavori per i quali la progettazione e direzione lavori venga affidata all'esterno, prevedendo in tal caso una percentuale pari al 20% dello 0,5 previsto nei restanti casi a favore del Responsabile del Procedimento	
G.C. N. 136 09/05/2011 Approvazione nuovo Regolamento Comunale per l'attribuzione del Fondo Progettazione Interna	Adozione		
<b>Regolamento PER L'INSTALLAZIONE A TERRA DI CAMPI FOTOVOLTAICI DI POTENZA SUPERIORE A 20 KWp</b>			

C.C. N. 150 22/12/2009 Regolamento per l'installazione a terra di campi fotovoltaici di potenza superiore a 20 KWp. - Approvazione	Adozione		
C.C. N. 36 27/04/2010 Regolamento per l'installazione a terra di campi fotovoltaici di potenza superiore a 20 kwp – Modifiche – Approvazione		Indicazioni relative ai criteri di localizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili previsti dalla relazione programmatica sull'Energia approvata dalla giunta Regionale con Deliberazione 28 settembre 2009 n. 30- 12221	
<b>Regolamento PER LE AREE MERCATALI</b>			
C.C. N. 17 23/03/2010 Regolamento per le aree mercatali – modifiche		Modifiche richieste dalle Categorie di settore quali: produttori agricoli, ambulanti	
C.C. N. 94 14/09/2010 Regolamento per le aree mercatali – Modifiche		Modifiche richieste dalle Categorie di settore quali: produttori agricoli, ambulanti	
C.C. N. 79 06/11/2012 Regolamento per le aree mercatali - Modifiche agli artt. 12 e 14 ter		Modifiche richieste dalle Categorie di settore quali: produttori agricoli, ambulanti	
C.C. N. 100 18/12/2012 Regolamento per le aree mercatali – Modifica		Modifiche richieste dalle Categorie di settore quali: produttori agricoli, ambulanti	
<b>Regolamento PER L'ATTIVITA' DI ESTETISTA</b>			
C.C. N. 50 05/06/2012 Regolamento comunale per l'attività di estetista - Modifiche		Adeguamento al parere Regione Piemonte datato 12/07/2011	

C.C. N. 77 06/11/2012 Modifiche all'art. 11 bis del vigente regolamento comunale per l'attività di estetista		Modifiche richieste dai rappresentanti dell'Associazione Professionale Operatori Shiatsu e Discipline Bio Naturali e Federazione Italiana Shiatsu Insegnanti e Operatori	
C.C. N. 87 28/11/2013 Regolamento comunale per l'attività di Estetista – Modifiche		Adeguamento della scadenza dal 31/12/2013 al 30/09/2014 per conformare l'attività di massaggio non terapeutico alle disposizioni dettate dalla normativa nazionale, regionale e dal presente regolamento	
<i>Regolamento</i> <b>CONSULTA ATTIVITA' ECONOMICHE</b>			
C.C. N. 19 23/03/2010 Regolamento Consulta Attività Economiche – modifiche		Richieste della Consulta	
C.C. N. 85 27/11/2012 Regolamento Consulta Attività Economiche – modifiche		Richieste della Consulta	
<i>Regolamento</i> <b>MERCATINO ANTIQUARIATO E COLLEZIONISMO</b>			
C.C. N. 78 06/11/2012 Regolamento comunale del mercantino dell'antiquariato e del collezionismo – Approvazione	Adozione		
<i>Regolamento</i> <b>SERVIZIO OGGETTI RINVENUTI NEL TERRITORIO COMUNALE</b>			
C.C. N. 36 19/04/2012 Regolamento comunale del servizio degli oggetti rinvenuti nel territorio comunale – Approvazione	Adozione		
<i>Regolamento</i> <b>COSTITUZIONE GRUPPO COMUNALE DEI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE</b>			



<p>C.C. N. 40      19/04/2012          Approvazione di modifiche al Regolamento per la costituzione del Gruppo Comunale dei Volontari di Protezione Civile</p>		<p>Adeguamento al D.M. 13/4/2011 e per dettagliare e precisare alcuni aspetti in merito ai requisiti richiesti ai Volontari, alle Autorità competenti a disporre l'intervento dei Volontari, ai compiti ed alle responsabilità del Coordinatore e dei Capisquadra, nonché infine al destino dei materiali assegnati in dotazione al Gruppo</p>	
--	--	--	--

\*\*\*\*

**STATUTO COMUNALE ADOTTATO DAL CONSIGLIO**

**MANDATO 2009/2014**

<i>Statuto Comunale</i>	<i>ADOZIONE</i>	<i>MODIFICA</i>	<i>INTEGRAZIONE</i>
<p>C.C. N. 47      05/06/2012 Statuto Comunale – Modifiche</p>		<p>Garantire condizioni di pari opportunità (di genere) ed adeguamento alla luce del D. Lgs. 267 del 18/08/2000</p>	

## 2. Attività tributaria.

2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento.

2.1.1. ICI/Imu: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per Imu);

<b>Aliquote ICI/IMU</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Aliquota abitazione principale	4‰	4‰	4‰	4‰	4‰
Detrazione abitazione principale	€ 108,00	€ 108,00	€ 108,00	€ 200,00	€ 200,00
Altri immobili	7‰	7‰	7‰	7,6‰	9,4‰
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)				2‰	2‰

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

<b>Aliquote addizionale Irpef</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Aliquota massima	0,45%	0,45%	0,45%	0,80%	0,80%
Fascia esenzione					
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	SI	SI

### 2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Tipologia di prelievo	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di Copertura	91,20	93,34	98,51	95,90	95,06
Costo del servizio procapite	€ 108,82	€ 112,64	€ 111,87	€ 110,62	€ 114,09

### **3. Attività amministrativa.**

#### **3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:**

Il regolamento dei controlli interni è stato approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 3 del 22/01/2013. Il regolamento disciplina organizzazione, strumenti e modalità di svolgimento dei controlli interni in attuazione del D.Lgs. 267/2000 e del DL 174 del 10/10/2012.

Gli obiettivi principali del sistema dei controlli interni sono di verificare l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa e l'adeguatezza dei piani e dei programmi per il raggiungimento degli obiettivi predefiniti.

Il sistema dei controlli interni si articola in:

- controllo di regolarità amministrativa e contabile (con il principale scopo di verificare la legittimità, la correttezza e la regolarità dell'azione amministrativa);
- il controllo di gestione (finalizzato alla verifica dell'efficacia, dell'efficienza e dell'economicità dell'azione amministrativa);
- il controllo sugli equilibri finanziari (che ha lo scopo di garantire il costante monitoraggio degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno).

Il controllo di regolarità amministrativa e contabile è assicurato, nella fase preventiva della formazione degli atti, da ogni responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa.

Il controllo di regolarità amministrativa è inoltre assicurato, nella fase successiva a quella della formazione degli atti, da una commissione allo scopo nominata dal Segretario Generale e sotto la sua

direzione. Nel corso del 2013 è stata costituita la commissione interna incaricata dell'attuazione dei controlli successivi di regolarità amministrativa. La commissione è così composta:

- Segretario/Direttore Generale,
- Vice-Segretario,
- Dirigente Dip.Tecnico, LLPP, Urbanistica, Ambiente,
- Dirigente Dip.Finanze,
- Responsabile Ufficio Personale.

### **3.1.1. Controllo di gestione:**

Si riporta nel seguito il programma del Sindaco per il mandato 2009/2014:

## **Programma amministrativo del candidato Sindaco**

### **FRANCESCO BALOCCO**

#### **Premessa**

Francesco Balocco, Sindaco uscente, è il candidato Sindaco di una coalizione di forze politiche e liste civiche di diversa ispirazione: Partito Democratico, Fossano Solidale, Insieme per Balocco, Fossano Vive.

Le forze politiche e le liste civiche della coalizione che sostengono la candidatura a Sindaco di Francesco Balocco propongono una base programmatica unitaria che le vede impegnate a trovare le soluzioni più adeguate per il futuro della città. Il Programma è il frutto di una elaborazione collettiva che nasce innanzitutto dall'esperienza amministrativa dei trascorsi 5 anni, dalle basi poste dall'attività della Giunta uscente e dai contributi, dalla collaborazione e dalla partecipazione di tante associazioni, delle forze economiche e dei cittadini che in questi anni hanno proposto idee e progetti. Su questa base, a cui si vuole dare continuità portando a compimento i molti progetti già avviati, le liste che formano la coalizione hanno elaborato contributi e sensibilità condivise che sono state sintetizzate nel presente documento.

Certamente il Programma non è un documento statico e immutabile avulso dal contesto di dinamiche che, per definizione, sono mutevoli. Per questo, nel corso del prossimo mandato potrà e dovrà essere integrato, aggiornato, migliorato per meglio rispondere ad una società in evoluzione.

La città che vogliamo è quella che mette al centro di tutte le scelte la qualità della vita, la sicurezza e l'ambiente, la solidarietà e il lavoro, la trasparenza democratica e la partecipazione costante dei cittadini, soprattutto dei giovani.

#### **1. RIPENSARE IN MODO STRATEGICO LA FOSSANO DEL FUTURO**

Il Programma del candidato Sindaco impone la responsabilità di interrogarci sul futuro di Fossano e sugli obiettivi che ci si pone muovendo da questa ampia prospettiva. A questo scopo è necessaria una riflessione che parta dal passato e guardi avanti, al fine di operare per assecondare e sostenere il miglior futuro della città

e dei suoi cittadini.

La capacità di un Sindaco e di una Giunta non deve essere solo quella di amministrare bene e con onestà totale la cosa pubblica, di garantire servizi efficienti e sicurezza ai propri cittadini, ma deve anche essere quella di motivare la comunità ad avere speranza, a non chiudersi in se stessa, nelle proprie paure, ad essere capace di decidere in modo partecipato il proprio futuro.

Occorre pensare non solo allo sviluppo tout court della città, ma al tipo di sviluppo che si vuole promuovere, alla vocazione su cui si intende puntare, a quali flussi generare, partendo dalla valorizzazione dell'identità e della specificità fossanese, dalle sue eccellenze (settore agricolo e alimentare), dalle sue potenzialità inesprese nel settore turistico (attraverso progetti di ampio respiro di riqualificazione di aree urbane e del parco fluviale).

In questo sta la scommessa: non limitarsi all'amministrazione ordinaria, ma produrre un grande sforzo collettivo per pensare e progettare la Fossano di domani. In tal senso già esistono strumenti che rappresentano una base da cui partire, a cominciare dal Piano regolatore in fase di approvazione definitiva, dai documenti di programmazione territoriale (P.T.I.) e da alcuni grandi progetti di riqualificazione urbana (il Foro Boario) o di implementazione dei servizi (il nuovo Ospedale, ecc).

Si tratta dunque di mobilitare tutte le migliori energie disponibili coinvolgendo, oltre all'amministrazione comunale, i principali attori economici e finanziari della città, il mondo delle associazioni, le competenze specifiche sui singoli temi.

## **I valori**

L'esperienza politica della coalizione di liste che sostiene la candidatura di Francesco Balocco ha radici lontane che affondano nella storia personale e politica del Sindaco uscente e dello staff di persone che con lui ha lavorato e condiviso a vario titolo l'amministrazione della città in questi anni. Questa esperienza, sia pure con accenti e sottolineature differenti, si richiama ad una tradizione locale che ha saputo coniugare la vocazione riformista con i valori del cattolicesimo democratico e che ha avuto nella figura di Beppe Manfredi l'espressione più alta e significativa. Una tradizione capace di confrontarsi e assumere le più significative istanze anche di posizioni politiche diverse quali quella liberale e ambientale, e attenta ai più concreti bisogni dei cittadini sull'ordinato vivere civile.

Nel solco di questa tradizione, l'azione amministrativa del Sindaco e della Giunta si richiamerà ai principi e ai valori che pongono al centro l'uomo, la sua dignità e la qualità della vita.

- La **solidarietà** (già ampiamente espressa dalla comunità cittadina attraverso la fittissima rete di associazioni di volontariato assistenziali, culturali, sportive e ricreative), il cui scopo è quello di rimuovere le situazioni di solitudine, attenuare le condizioni di disagio sociale ed economico più gravi, integrare le persone disabili, promuovere l'incontro delle diverse culture in una società multietnica sempre più complessa, sostenere le famiglie in difficoltà.
- Il **principio di laicità** - conquista fondamentale dell'età moderna - come approccio necessario per tenere unita una società complessa in cui ogni cultura può contribuire al bene comune in un quadro di libertà, di tolleranza, di argomentazioni razionali e di comune senso di responsabilità.

- **Legalità e sicurezza** che devono essere garantite in tutti gli aspetti della vita civile. Forte, in questo senso, deve essere l'impegno dell'amministrazione - insieme alle forze dell'ordine, alle istituzioni sociali e alla scuola - a monitorare, prevenire e quando necessario coordinare le azioni repressive di contrasto alla criminalità, puntando sempre su politiche di inclusione sociale.
- **L'efficienza amministrativa.** Il Comune è un'azienda di servizi ed il suo principale cliente è il cittadino. Gestire la macchina comunale con criteri di efficienza, di qualità dell'offerta rappresenta un metodo ed un obiettivo. Per farlo è necessario un serio investimento sulla macchina comunale per metterla al servizio del cittadino attraverso l'orientamento alla qualità dei servizi, alla trasparenza e alla tempestività delle procedure e dei percorsi autorizzativi, alla cura della manutenzione, del decoro e della pulizia urbana. Tale principio potrà essere perseguito anche attraverso strumenti quali la conferenza dei dirigenti e la formalizzazione dell'ufficio progetti.

## 2. IL METODO

Il concetto di governance, applicato all'amministrazione di una città, si riferisce a quell'insieme di norme e relazioni che regolano le dinamiche decisionali (la gestione e l'allocazione delle risorse economiche, le politiche del personale, le strategie di distribuzione, ecc.) attraverso le quali l'amministrazione persegue i propri obiettivi. L'indicazione del metodo che si vuole adottare, fondato sulla collegialità nella gestione della cosa pubblica, diventa pertanto un elemento integrante del programma.

### Conoscenza e partecipazione

E' compito di una buona amministrazione porsi al servizio della persona individuandone i bisogni e provvedendo a soddisfarli.

La capacità progettuale di un'amministrazione passa quindi attraverso un'analisi accurata delle istanze e delle necessità che la Comunità esprime, nonché dallo studio approfondito delle dinamiche sociali che sottendono ai fenomeni che si manifestano. La conoscenza deriva dall'ascolto, dallo stare in mezzo alla gente, dal creare occasioni di condivisione e partecipazione, fino all'utilizzo di strumenti scientifici quali l'analisi sociologica e i sondaggi.

Ascolto significa anche promuovere forme di democrazia partecipativa. Già negli anni passati si è adottato questo metodo con l'istituzione di importanti organismi consultivi ed anche per l'elaborazione di progetti importanti (Piano regolatore, Foro Boario, ecc.). Tuttavia occorre un salto di qualità per dare struttura, poteri e nuovi statuti alla democrazia partecipativa trasformandola in esperienze di democrazia compiuta. Da una parte, pertanto, si procederà all'istituzione di nuove sedi di confronto e di elaborazione di progetti sulle grandi tematiche (con gruppi di lavoro definiti a sostegno dell'attività dei singoli Assessori), dall'altra si calendarizzeranno incontri aperti e pubblici dell'amministrazione con le categorie (commercianti, artigiani, scuola, le frazioni...) su tematiche specifiche.

In questi processi dovranno essere coinvolti tutti i soggetti organizzati e non che possono portare un apporto al governo della città, nonché i privati che possono contribuire economicamente allo sviluppo dei progetti stessi. Una delle prime azioni sarà quella di proporre al Consiglio una revisione del regolamento di partecipazione "istituzionalizzando" la positiva esperienza delle elezioni dei Comitati di quartiere.

### Onestà e trasparenza

L'onestà e la coerenza politica sono categorie che può sembrare banale richiamare all'interno di un programma elettorale. Tuttavia è essenziale che il tema dell'etica non resti un'enunciazione di principio, ma si trasformi nel concreto agire nell'interesse pubblico, mediando e tenendo conto dei legittimi interessi espressi

da singoli e categorie, ma escludendo privilegi e favori.

Ancor più la trasparenza - che si fonda sull'onestà - si deve ulteriormente concretizzare in azioni costanti e puntuali di informazione dei cittadini, come già avvenuto nel passato (bilancio sociale, ambientale e di genere, pratiche edilizie on-line, ecc.), fino ad ampliarsi alla trasmissione on-line dei Consigli comunali, alla pubblicizzazione dell'indennità del Sindaco e degli amministratori anche delle aziende partecipate dal Comune, sviluppando il già importante servizio svolto dal giornale Fossanoggi come strumento di informazione sull'azione amministrativa.

### **Centralità e prospettiva sovracomunale**

Molte tematiche oggetto di amministrazione hanno in realtà una portata sovracomunale. Già oggi l'organizzazione di alcuni enti per la gestione di servizi (sociale, acque, rifiuti ecc.) prevede consorzi tra Comuni. Su queste tematiche è quindi necessario un rapporto collaborativo e sinergico con i Comuni vicini ed una unità di visione politica ed amministrativa. La miglior gestione di questi problemi in ottica complessiva richiede di superare campanilismi e interessi di parte. Fossano, rispetto alle altre sei sorelle, dispone di un hinterland e di un bacino di utenza ridotto. Questo, su alcuni fronti, la pone in condizione di debolezza e di minor potere contrattuale rispetto alle istituzioni di livello superiore. Per questo è necessario proseguire nell'opera che ha portato a valorizzare sempre più la centralità fossanese attraverso la tessitura di una rete di rapporti, interloquendo in modo proficuo con tutte le istituzioni e gli altri Comuni, a prescindere dalla bandiera politica di riferimento, affrontando le questioni (specialmente quelle di carattere sociale ed economico) in una logica di rete, superando il localismo e la frammentazione in un'ottica di marketing territoriale di distretto che sia capace di attrarre investimenti pubblici e privati.

In questa luce riveste un ruolo importante l'Unione dei Comuni come primo livello di collaborazione comunale permanente di cui si auspica un allargamento e un potenziamento per la gestione di nuovi servizi comuni (Ufficio Turistico, Uffici Tecnici, ecc.) e nell'elaborazione di nuovi progetti territoriali (commercio, trasporti...).

### **Il risparmio, il controllo della spesa, il reperimento delle risorse**

Viviamo in una società dello spreco e del depauperamento delle risorse naturali. La recente crisi economica ha scalfito solo minimamente questo stile di vita che è anche spesso (purtroppo) uno stile di gestione della cosa pubblica. La nuova amministrazione intende proseguire nell'azione di lotta agli sprechi, nella ricerca di forme di risparmio di risorse ambientali ed economiche (ad esempio tramite i nuovi impianti di illuminazione a led, una graduale riconversione degli impianti esistenti e interventi sugli edifici pubblici a partire dal palazzo comunale) e nella sensibilizzazione dei cittadini con forme mirate di incentivazione (bioedilizia, risparmio energetico, utilizzo dei mezzi pubblici e delle biciclette, alimentazione sana e distribuzione km 0, last minute market per il recupero delle derrate alimentari...).

Sul piano delle spese occorre ottimizzare le risorse disponibili (sempre più scarse in ragione dei progressivi tagli ai trasferimenti locali a fronte di maggiori impegni), procedendo a individuare priorità irrinunciabili e capitoli sui quali è possibile il risparmio. All'eterno dilemma "meno tasse o meno servizi?" occorre rispondere con il giusto equilibrio proseguendo nel mantenimento delle tariffe ai livelli oggi tra i più bassi della provincia e assicurando livelli di servizio adeguati, efficienti e usufruibili dal più ampio numero di persone possibile. Ovviamente questo criterio dovrà essere esteso alle società ed enti a partecipazione comunale (es. ASMF, Alpiacque...), continuando una gestione improntata a criteri di efficienza per garantire costi alla collettività inferiori a quelli di mercato.

In materia impositiva, l'entrata in vigore del cosiddetto "federalismo fiscale" consentirà - si spera - un nuovo approccio, ma nel frattempo compito dell'amministrazione sarà quello di seguire una politica di bilancio

virtuosa ed equilibrata, continuando nell'applicazione del criterio della perequazione, adottando una politica tariffaria che sostenga in modo particolare le famiglie con figli, e perseguendo l'evasione fiscale.

In ordine al reperimento delle risorse occorre inoltre sfruttare tutti i canali pubblici per il finanziamento degli interventi (come già ampiamente avvenuto, con somme rilevanti, per la realizzazione del depuratore, del Movicentro, del Villaggio sportivo, del Micronido, delle zone 30, della videosorveglianza e delle politiche per la sicurezza, del parco fluviale, ecc.), con particolare attenzione alle risorse della Comunità Europea, sfruttando le opportunità che si aprono con il gemellaggio con la città polacca di Dlugoleka.

### **Partnership con i privati**

Coinvolgere e promuovere la responsabilità sociale degli imprenditori e, in generale, dei protagonisti della vita socio-economica è una necessità ed un'opportunità. Il Comune è al servizio dell'impresa come le imprese possono essere al servizio della comunità. In questa direzione si potranno promuovere forme di partnership con le aziende non solo nello sviluppo di progetti ma anche nel sistema di manutenzione dei servizi urbani.

### **La verifica**

A partire dalla sua impostazione, il programma elettorale vuole essere uno strumento operativo, privo di ambiguità e che consenta un metro di valutazione dell'operato dell'Amministrazione comunale e della sua capacità di portare a compimento il programma stesso. Per questo verranno proposte sedi di verifica politica durante l'intero mandato per monitorare l'avanzamento dei progetti presentati e per relazionare agli elettori.

Nell'ottica di consentire anche ai cittadini una comprensione del bilancio e una verifica dei suoi effetti, sarà perseguita la stesura del bilancio sociale con una particolare attenzione ai problemi della donna e dell'ambiente.

### **3. LE PRIORITA'**

Nell'azione amministrativa tutto è importante. Il problema di un tombino intasato ha la stessa dignità di una grande opera. Tuttavia un programma elettorale non può essere onnicomprensivo, pena una eccessiva lunghezza e il rischio di perdere il senso delle priorità e delle azioni che determinano la qualità e l'indirizzo dell'azione amministrativa. Si indicheranno quindi i temi e le macroaree di intervento sui quali vi sono criticità e sui quali la coalizione intende caratterizzare il proprio impegno proponendo progetti concreti e realizzabili. Altre questioni importanti, pur non menzionate esplicitamente, continueranno a rivestire la medesima importanza e a richiedere l'attenzione costante nell'azione quotidiana dei singoli Assessori.

**L'economia e il lavoro:** La crisi economica (difficoltà del commercio segnato da una grave crisi dei consumi, calo di ordinativi per l'industria e l'artigianato, difficoltà crescenti di alcuni comparti dell'agricoltura, si pensi al settore suinicolo), oltre a minare il tessuto economico, ha ripercussioni immediate sui livelli occupazionali e sul ricorso alla cassa integrazione. Non è dato sapere quanto sarà ancora profonda questa crisi e quando finirà. All'amministrazione comunale spetta, da una parte, il compito di intervenire con politiche attive per ridurre gli effetti contingenti della crisi sulle imprese e sul mondo del lavoro e, dall'altra, di pensare ad interventi per favorire la ripresa quando il peggio sarà passato.

Fossano ha risentito meno di altre realtà di questo tsunami che si è abbattuto sull'economia globalizzata, grazie ad una struttura produttiva solida e differenziata. Su alcuni fronti la città ha già conquistato una posizione di vantaggio per affrontare le sfide che ci attendono: si pensi alle grandi opportunità che si aprono con il nuovo Piano regolatore, all'ipotesi (già confrontata con RFI, la Regione, l'Autorità Portuale di Savona, il Ministero dello Sviluppo Economico) di rilocalizzare e potenziare lo scalo merci ferroviario, tassello



indispensabile per la creazione di un polo logistico integrato a servizio delle imprese, alla modernizzazione dei servizi, già avviata con l'offerta di banda larga e connettività wireless a privati e imprese. Tuttavia questo sarà il tema centrale su cui misurarsi per garantire prosperità e sviluppo alla nostra città.

**La questione giovanile:** I giovani rappresentano una enorme potenzialità per la vita sociale della città. I problemi legati alla scuola e all'istruzione mortificate da tagli e riforme, le crescenti difficoltà all'inserimento nel mondo del lavoro, la prospettiva di una vita di precariato, il disagio crescente che spesso sfocia in malessere e comportamenti devianti, rendono tuttavia sempre più difficile la condizione giovanile e la possibilità di pianificare un futuro sereno come quello che le generazioni passate hanno lasciato a noi. L'incremento esponenziale dei minori in carico ai servizi sociali rappresenta un costo pesante e diretto di questa crisi, che a volte è anche educativa. Si può parlare di un problema di crescente disagio giovanile e familiare, che si sta manifestando in modo sempre più preoccupante (fenomeni in crescita come l'abbandono scolastico, l'aumento della segnalazioni al Tribunale dei Minori, episodi di micro-criminalità minorile sono indicatori di questo disagio).

Porre al centro la questione giovanile in tutte le tematiche che essa coinvolge (formazione, lavoro, sport, volontariato e tempo libero) rappresenta una scelta decisa e convinta sulla quale investire, in forte alleanza e sinergia con il mondo scolastico, associativo ed ecclesiale. L'avvio del primo anno del progetto di accompagnamento sociale e dell'educativa di strada segnala che si possono ottenere risultati concreti nella lotta al disagio giovanile e nella promozione di forme di protagonismo giovanile.

In questo contesto assume rilevanza strategica la prospettiva formativa ed educativa. Compito dell'amministrazione è fornire un supporto per il potenziamento dell'offerta formativa scolastica a tutti i livelli (potenziando ulteriormente l'offerta formativa nel polo tecnologico dell'Itis Vallauri, in quello liceale dell'Ancina ed in quello professionale del Cnos-Fap, sostenendo il corso post diploma in Fisioterapia, sostenendo progetti come quello del distaccamento all'Agraria di Cussanio di laboratori di specializzazione dell'università di Pollenzo), ma anche affiancando la scuola stessa nell'attività di orientamento scolastico, creando occasioni di confronto e dibattito che aiutino le famiglie e i ragazzi a meglio capire valori e opportunità delle proprie scelte formative.

Ogni scelta di politica scolastica ha ricadute in una precisa dinamica occupazionale e quindi sullo sviluppo economico e culturale di un intero territorio. Non ha più senso che il lavoro degli enti locali si ponga come obiettivo solamente l'ottimale distribuzione del servizio scolastico inteso come struttura; piuttosto occorre pensare ad un sistema istruzione-formazione in grado di proporre alle future generazioni tangibili prospettive di crescita culturale e di certezze occupazionali, relazionandole con l'apparato sociale ed economico-produttivo locale.

Inoltre sempre di più, nel corso della vita, occorre un'azione di manutenzione di ciò che si sa. In tale prospettiva, la posizione baricentrica di Fossano la candida naturalmente a divenire sede di CPIA (i nuovi centri di educazione degli adulti) e ad affiancare, al processo di inserimento dei giovani nel mondo del lavoro, percorsi di ricollocazione e di formazione permanente adeguati a rispondere ad una realtà socio-economica come l'attuale.

**L'ambiente:** Senza scomodare teorie più o meno catastrofiche sullo stato di salute del pianeta per ribadire la necessità di assumere l'ambiente come priorità, è chiaro come il ruolo della pubblica amministrazione nel campo della tutela ambientale si dispieghi trasversalmente nei vari campi di attività. E' pertanto necessario promuovere il massimo coordinamento fra tutti i settori d'intervento suscettibili di incidere sull'assetto territoriale. L'ambiente diventa allora un parametro di valutazione degli effetti e delle ricadute delle scelte amministrative, del tipo di crescita che si vuole dare alla città e del tipo di qualità della vita che si intende

perseguire, a partire da un'oculata gestione delle risorse energetiche e da una lotta rigorosa agli sprechi e alle inefficienze. L'ambiente, oltre che una priorità, può rappresentare una opportunità di sviluppo economico e di creazione di posti di lavoro se sfruttata per la realizzazione di progetti che pongano l'attenzione sulle nuove tecnologie.

Grazie alle politiche sviluppate in questi anni, a Fossano è stato riconosciuto il titolo di città equa e solidale. L'impegno per la valorizzazione dei prodotti locali, la promozione del biologico, la promozione di consumi consapevoli, il sostegno alla crescita di gruppi di acquisto organizzati saranno azioni da perseguire anche nel prossimo mandato amministrativo

**La famiglia:** La famiglia è una risorsa vitale per la società. Essa svolge funzioni sociali fondamentali: è l'ambiente privilegiato per la nascita e la formazione della persona, per la sua crescita e la sua educazione, per l'incontro e il confronto tra le generazioni, ed è produttrice di beni economici, psicologici, sociali e culturali per la collettività. La famiglia è il primo luogo della solidarietà e della gratuità nelle relazioni di cura delle persone, in quanto si fa carico di gran parte dei costi sociali ed economici degli interventi sui soggetti deboli. Molto è già stato fatto dalla precedente amministrazione, ma molto si può ancora fare, dal punto di vista fiscale e nell'offerta di servizi, soprattutto guardando a quelle realtà locali maggiormente "illuminate".

**La sicurezza:** Quello della sicurezza è un tema sensibile a cui occorre prestare massima attenzione, anche se la percezione della realtà spesso non coincide con la realtà stessa. E' sentimento diffuso associare il tema della sicurezza a quello dell'immigrazione, in particolar modo l'immigrazione clandestina. Tuttavia, le statistiche nella nostra città disegnano un quadro in cui i problemi di ordine pubblico sono legati non solo ai fenomeni migratori in senso stretto, ma anche alle lacerazioni nel tessuto familiare (crescono a dismisura, come già evidenziato, le segnalazioni al Tribunale per i minori, soprattutto per casi di violenza e disagio intra-familiare sia sui minori che sulle donne, sia italiane che straniere) e a situazioni di disagio sociale più forte in tempo di crisi.

In questi anni l'Amministrazione comunale ha assunto con serietà il senso di questa priorità con interventi concreti e non propagandistici per prevenire problemi di ordine pubblico e assicurare ai propri cittadini un livello di serenità e sicurezza migliore rispetto agli altri Comuni della provincia. Prima in provincia, Fossano ha creato un sistema di videosorveglianza. Inoltre, ha costituito un corpo di Polizia locale dell'Unione del Fossanese aumentando personale, dotazione di mezzi e ore di servizio (comprese quelle serali e notturne). In questa direzione intende proseguire, migliorando il coordinamento di tutte le forze dell'ordine locali e integrando le loro informazioni e conoscenze con quelle degli operatori dei servizi socio-assistenziali più vicini alle situazioni di malessere sociale. Allo stesso tempo occorre essere fermi nel perseguire e reprimere eventuali comportamenti di sfruttamento da parte di cittadini (lavoro/affitti in nero) che dall'illegalità e dalla clandestinità traggono profitto.

**La salute dei cittadini:** Ferma restando la necessità di rafforzare e potenziare l'Ospedale e i servizi di emergenza (vedi il capitolo relativo ai "progetti"), una politica di tutela e miglioramento della salute non si fonda solo sulla cura, benché importante (cioè sui servizi sanitari in senso stretto), ma su tutta una serie di politiche della salute che possono prevenire la malattia, la mortalità evitabile e le disabilità. Tutto questo si traduce in interventi sulla viabilità per ridurre gli incidenti stradali; in una robusta politica formativa per limitare nei giovani gli stili di vita a rischio (abuso di alcol, sostanze stupefacenti, bulimia, anoressia, ecc); nel promuovere percorsi formativi per una genitorialità più consapevole; nell'incentivare - in una terra di forte tradizione agricola - le migliori e più salubri produzioni zootecniche e agricole e una corretta alimentazione, per esempio nelle mense scolastiche (già molto avanti in questo senso in città), in tutte le mense collettive e ospedaliere, promuovendo l'uso dei prodotti locali.

In campo sanitario, è altresì di fondamentale importanza lo sviluppo dei consultori, dei servizi domiciliari, della rete ambulatoriale-diagnostica locale e il miglioramento dell'efficienza dell'attività di prelievo, sfruttando anche le forti opportunità che nascono dalla presenza di centri medici associati di medicina di base nella nostra città.

**La manutenzione, il decoro, arredo urbano e la pulizia della città:** La cura delle strade, dei parchi, delle aree giochi, dell'illuminazione pubblica è uno dei compiti della macchina comunale sui quali i cittadini vigilano con maggiore sensibilità e maggiore senso critico. Per dare un segnale di concretezza nell'affrontare e risolvere le criticità emerse nel settore delle manutenzioni riteniamo opportuno potenziare gli strumenti a disposizione dell'Ufficio comunale dedicato. Intendiamo inoltre dare corso a nuovi progetti di arredo urbano e illuminazione pubblica collegati ai Piani di Qualificazione Urbana (P.Q.U.). Per il centro storico, dopo la risistemazione di viale Mellano e di piazza Vittorio Veneto, si intende procedere al completamento del percorso delle antiche mura, con interventi in piazza Battuti Rossi, viale Martiri e viale Sacerdote. Tra gli obiettivi prioritari del nuovo appalto per la raccolta, lo smaltimento dei rifiuti e la pulizia urbana, riteniamo infine necessario definire una migliore organizzazione dello spazzamento delle strade nella città e nelle frazioni e un ampliamento graduale della raccolta differenziata porta a porta con la conseguente riduzione del numero di cassonetti.

#### **4. I PROGETTI**

Per rispondere alle priorità indicate in precedenza sono stati elaborati 12 progetti per la città che, coerentemente ai valori espressi e al metodo adottato, rappresentino soluzioni efficaci, concrete e verificabili, indicando per ciascuno obiettivi e risorse per la realizzazione.

##### **1. Infrastrutture e servizi per l'economia**

Le infrastrutture sono un ingrediente fondamentale in tutti i percorsi di crescita urbana. La dotazione infrastrutturale svolge infatti un ruolo di primo piano nella determinazione del potenziale di sviluppo della città, soprattutto attraverso l'attivazione e il miglioramento delle comunicazioni e degli spostamenti di merci e persone, così da incentivare gli scambi e il rafforzamento delle interazioni sociali. Un'efficiente rete infrastrutturale può costituire un elemento di attrazione di nuove imprese, con effetti positivi sulla scala dell'attività economica e sul reddito prodotto.

In questo senso Fossano dispone di un vantaggio strategico rappresentato dalla sua centralità rispetto alla provincia e rispetto alle direttrici di collegamento con la Francia e la Liguria. Questo potenziale potrà essere pienamente sfruttato grazie alla realizzazione di opere già in fase avanzata di progettazione o il cui iter di approvazione è ormai prossimo alla conclusione.

**Realizzazione del Casello di Tagliata:** rappresenta un'opera essenziale per la quale l'amministrazione si è battuta e su cui continuerà a spendersi per accelerare i tempi di realizzazione (i costi, a carico della Società Autostrade, non graveranno sui bilanci pubblici).

- **Rilocalizzazione e potenziamento dello scalo merci ferroviario:** favorire e incentivare il trasporto merci su rotaie è una scelta vincente sotto il profilo economico e sotto il profilo ambientale. La posizione strategica di Fossano rappresenta la collocazione ideale per il trasporto intermodale e per la creazione di uno scalo merci di rilevanza regionale in grado di agevolare innanzitutto le aziende del territorio. Si tratta di dare attuazione al progetto già confrontato con RFI, Regione, Autorità Portuale di Savona e Ministero dello Sviluppo Economico.
- **Realizzazione dello svincolo della tangenziale su via Torino.**
- **Modernizzazione dei servizi strumentali** (potenziamento rete wireless, trasporti pubblici, formazione professionale per rendere disponibili risorse e competenze...).

- **Completamento opere di urbanizzazione** (sistema fognario in via Circonvallazione e nell'area artigianale...).
- **Utilizzo di leve fiscali (tariffe) per favorire l'insediamento di nuove imprese specie nel settore delle nuove tecnologie e dell'energia alternativa.**
- **Attivazione di azioni integrate e sinergie tra i diversi attori che si occupano di creazione d'impresa** sul territorio regionale, per favorire la nascita di nuove attività imprenditoriali, in particolare in settori caratterizzati da un elevato potenziale di domanda.

## 2. **Progetto Giovani**

L'obiettivo è conciliare l'esigenza di tranquillità degli abitanti e di decoro del centro storico con l'altrettanto legittima aspirazione dei giovani e giovanissimi di trovare nella propria città occasioni di incontro e di svago.

- La domanda da parte dei giovani di un **luogo di incontro e di sano divertimento** (bowling, discopub...) richiede una risposta concreta che difficilmente pare possa essere evasa dall'iniziativa privata. Dovrà essere il Comune, in collaborazione con associazioni di volontariato e, se possibile, l'iniziativa privata, a progettare, costruire e gestire una struttura del genere.
- La nuova struttura di **Cascina Sacerdote** può rispondere già in parte alla suddetta esigenza, infatti si pone l'obiettivo di diventare un centro polifunzionale per attività giovanili e per le famiglie, all'interno della quale i giovani possano vivere spazi di divertimento autentico, ma senza eccessi, in cui ballo non faccia necessariamente rima con sbalzo. La gestione dovrà essere a forte contenuto educativo, con particolare attenzione alla fascia dei 14-18enni.
- L'Amministrazione comunale deve favorire e incentivare, compatibilmente con le esigenze dei residenti, l'**apertura in orario serale dei pubblici esercizi** di somministrazione, attraverso la creazione di un gruppo operativo per la promozione di eventi giovanili, in collaborazione con gli esercizi pubblici disponibili a collaborare.
- Fondamentale sarà il rilancio della **Consulta Giovanile** per arrivare all'elaborazione entro un anno dall'insediamento della nuova Amministrazione di un Piano locale Giovani, che preveda chiaramente obiettivi, iniziative, risorse e partner (in particolare le realtà parrocchiali, il Centro Diocesano di Pastorale Giovanile, le Associazioni giovanili ed i gruppi informali).
- Il cuore del progetto Giovani sarà il lavoro sul protagonismo giovanile, con il consolidamento del **progetto di accompagnamento sociale e dell'educativa di strada.**

Altri possibili interventi strategici possono riguardare:

- l'**Oratorio diffuso**, cioè la creazione di punti itineranti "a rotazione" per il tempo libero dei ragazzi
- il potenziamento degli spazi pubblici per lo **sport spontaneo**, soprattutto nella parte bassa della città (Foro Boario).
- la creazione di un **ludobus itinerante** attrezzato per gli adolescenti, per offrire servizi e occasioni di svago e tempo libero anche ai ragazzi delle frazioni.
- Il finanziamento di un "**parco progetti**" per eventi giovanili in città, da sostenere attraverso fondi legati a bandi specifici (Csv, Fondazioni, Sert).

## 3. **Progetto Lavoro**

Nell'ambito delle misure a sostegno del lavoro, l'Amministrazione uscente ha saputo mettere già in campo strumenti operativi utili, quali il Fondo Emergenze Sociali e il Servizio sociale per la locazione. E' necessario però un piano straordinario di interventi, in sinergia con l'Amministrazione provinciale, soprattutto per i lavoratori che non usufruiscono degli ammortizzatori sociali, i più colpiti dalla crisi, che rischierebbero diversamente di diventare i "nuovi poveri".

E' urgente un **piano di lavori straordinari** attraverso tirocini mirati presso aziende locali. Questo progetto può essere realizzato attraverso un "**Patto per lo sviluppo locale**", da siglare con forze sindacali e imprenditoriali,

che consentirebbe, da un lato, ai lavoratori disoccupati e senza ammortizzatori sociali un minimo vitale per la sussistenza delle loro famiglie e, dall'altro, la messa a disposizione di manodopera a costi ridottissimi per le aziende, con la disponibilità da parte loro ad assumere i lavoratori interessati non appena le condizioni di mercato lo consentiranno. La copertura economica può essere reperita attraverso fondi comunali, provinciali e attraverso le risorse regionali del Por in arrivo in autunno.

#### **4. Territorio: riqualificazione e sviluppo - casa**

Il nuovo Piano regolatore costituisce un quadro di riferimento essenziale per tracciare le linee di sviluppo e di riqualificazione del territorio. Alcuni punti si impongono come prioritari e la giunta uscente ha già lavorato attivamente per tracciare le linee attuative:

- **Area Foro Boario:** è l'occasione per ripensare e rilanciare il ruolo del borgo S. Antonio e dell'intera parte bassa della città, arricchendola di servizi privati e pubblici (servizi per l'agricoltura, verde per il gioco e attrezzature sportive, servizi scolastici e sanitari, commercio, centro manifestazioni e fiere) e di moderne residenze, con un'attenzione particolare all'edilizia sociale.
- **Area di sviluppo a nord:** è un'area molto ampia, vero serbatoio per lo sviluppo urbano, che va progettata unitariamente e poi realizzata gradualmente, accompagnandola con un arricchimento di infrastrutture per migliorare l'accesso sulla tangenziale.
- **Area del parco sullo Stura:** la permuta con la ditta Negro permetterà di liberare presto l'area e di utilizzarla con un arricchimento ambientale per la città. Un'ampia zona vicina all'ex Cartiera potrà accogliere nuovi impianti sportivi, facilmente accessibili soprattutto dal Borgo S. Antonio.
- **Le frazioni:** nella politica di gestione del territorio un'attenzione particolare è stata riservata alle frazioni dal nuovo Piano regolatore, in modo che siano sempre più centri vitali, spazi di vita, di incontro e di cultura.

Altre grandi occasioni di sviluppo urbano sono costituiti:

- **dalla ex FOMB,** lasciata a destinazione produttiva, ma orientata verso un impatto ambientale e paesaggistico nettamente migliore di quello attuale, specie se avverrà in concomitanza lo spostamento dello scalo merci delle FFSS;
- **dalla struttura dell'attuale Ospedale,** che nella prospettiva della creazione di un nuovo complesso ospedaliero manterrà in parte la vocazione all'erogazione di servizi sanitari, ma che potrà trovare una nuova destinazione d'uso a servizio della comunità;
- **dall'ex Mattatoio,** di cui è confermata la destinazione pubblica in un'area nevralgica per la città, con la presenza consolidata della Forti e Sani, ammodernata nelle strutture. Va pensata la rilocalizzazione del magazzino comunale per far posto a funzioni sociali, soprattutto per gli anziani;
- **dall'area ex Casa dei Marescialli,** di cui si punta all'acquisizione per utilizzarla a fini di residenza sociali, anche per giovani coppie.
- Si segnala inoltre l'interesse ad acquisire alla città l'ampio parco collegato alla **Caserma della Scuola Allievi Carabinieri.** Il Ministero della Difesa è già stato interessato per un'eventuale cessione, che aprirebbe grandi spazi di utilizzazione e interessanti progetti di riqualificazione. La questione sarà quindi seguita con il massimo interesse.

Sul fronte abitativo occorre sfruttare le risorse previste per i prossimi 4 anni dai due bienni del **Piano Casa della Regione Piemonte,** cercando di reperire aree per piccoli interventi all'insegna del "mix sociale" (bandi integrati per edilizia residenziale classica, per anziani e disabili e per giovani coppie).

- Come detto, prioritaria sarà l'acquisizione dal Demanio della zona dell'ex Casa dei Marescialli per un primo intervento, al quale dovranno seguire interventi su aree ottenute da operazioni di perequazione

urbanistica (come per via Cuneo) o ragionando su aree in proprietà (parte dell'area ex Mattatoio e del Foro boario per edilizia sociale per anziani, forze dell'ordine e dell'esercito).

- Sarebbe importante, sempre attraverso la perequazione urbanistica, reperire un'area per un intervento di **auto-costruzione associata**, per consentire a chi non riesce oggi ad accedere all'acquisto di un'abitazione di poter coronare il suo sogno.
- Allo stesso modo, in sinergia con fondi immobiliari privati e fondazioni si può pensare di realizzare un intervento di **housing sociale** (una via di mezzo tra l'edilizia sovvenzionata ed il libero mercato).
- Sul nuovo biennio del Piano Casa sarà fondamentale chiedere il **rifinanziamento del Servizio Sociale per la locazione** (ad oggi unica esperienza in Provincia)
- Qualora le normative nazionali lo consentissero si potrebbe proporre un'ulteriore **riduzione Ici per i contratti concordati** ai sensi della L. 431 (oggi al 3 per mille)

## 5. **Progetto Commercio**

A Fossano ci sono circa 400 esercizi di vicinato e 25 medie strutture, che rappresentano una risorsa economica strategica per la città. Tuttavia il settore dei servizi è quello che ha sofferto maggiormente per la limitata estensione dell'hinterland fossanese. Contestualmente al nuovo Piano regolatore è stato elaborato il nuovo Piano commerciale cittadino che definisce le linee di sviluppo del commercio. Si tratta ora di dare concretezza a questo progetto elaborando interventi in grado di riqualificare non solo il commercio, ma di ridefinire in modo organico e strategico i luoghi del commercio.

### • *I nuovi Piani di Qualificazione Urbana per il Commercio*

Il D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/2009 rfinanzia programmi di qualificazione urbana promossi dai Comuni in zone di addensamento commerciale A1, A2 e A3. Via Marconi (zona 2) e viale Regina Elena, con il nuovo Piano del Commercio, sono stati trasformati in Addensamenti A3. Questo consentirà al Comune di Fossano di presentare P.Q.U. che prevedono interventi strutturali di qualificazione urbanistico-commerciale di iniziativa pubblica (viabilità, arredo urbano, illuminazione pubblica, parcheggi ecc..). Inoltre permetterà, in una seconda fase, di accedere a finanziamenti per iniziative promosse da Organismi Associati di Impresa costituiti da esercizi operanti nell'ambito del P.Q.U.

Anche in ambito A1 (centro storico) si potranno presentare interventi a completamento del precedente P.Q.U. consentendo una ulteriore valorizzazione del centro storico come luogo del commercio.

Occorre sfruttare queste opportunità per attivare progetti ambiziosi di riqualificazione delle aree interessate, integrandoli con altri già avanzati come quello relativo al **Foro Boario** utilizzando le risorse disponibili anche per migliorare la mobilità e i collegamenti tra la parte alta e la parte bassa della città (vedi progetto mobilità).

- Prioritario per il commercio del centro storico è un progetto per il miglioramento dell'illuminazione pubblica in particolare sotto i portici di via Roma, integrato da interventi di miglioramento dell'arredo urbano e della pavimentazione.

### • *I Distretti Commerciali*

Fossano è considerata con Savigliano Comune attrattore. L'area di programmazione commerciale Fossano-Savigliano comprende 19 Comuni e 85.000 residenti.

Con Deliberazione n. 45-3566 del 2/8/06, la Giunta regionale ha dato avvio alla sperimentazione dei Distretti Commerciali. Fossano e Savigliano hanno chiesto di essere ammessi alla sperimentazione.

I Distretti Commerciali si pongono obiettivi di valorizzazione del territorio, definizione di una metodologia di

lavoro nello sviluppo della sperimentazione, definizione della struttura e governance del distretto, analisi del territorio e delle sue varie risorse (commerciali, turistiche, culturali, ambientali, architettoniche, economiche, ecc.), promozione del territorio e iniziative di marketing territoriale.

- Funzionale alla realizzazione di questi progetti sarà l'istituzione di un modello di **Town Center Management**, ovvero di una "cabina di regia" in grado di armonizzare e coordinare gli interventi e di procedere a una pianificazione organica per la valorizzazione dell'imprenditorialità.

## 6. **Lo sviluppo sostenibile**

La grave crisi mondiale impone una forte rivisitazione dell'uso delle risorse naturali a fini energetici, che può trasformarsi in un'opportunità economica importante attraverso il cosiddetto "green deal" (il "patto verde"), un nuovo corso economico ecologicamente e socialmente sostenibile a livello planetario, cogliendo l'occasione fornita dall'approvazione del pacchetto energia europeo per dirigere gli investimenti pubblici verso "l'economia verde", in particolare nella riqualificazione energetica delle costruzioni e nella vivibilità delle città, nel risparmio energetico, nelle energie rinnovabili e nei trasporti pubblici. Questo avrà un triplice vantaggio: ridurrà la nostra dipendenza energetica, diminuirà le emissioni e rilancerà l'industria, anche locale.

- Le risorse economiche per l'attuazione di tale cambiamento sono da ricercare su molteplici canali: il Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale 2007 - 2013 con l'asse II come fonte di cofinanziamento per i Comuni che prevedono la **promozione di fonti energetiche rinnovabili** (sistema solare fotovoltaico, solare termico, eolico, biocombustibili, biogas, biocombustibili liquidi, energia idroelettrica, idrogeno), e per i privati tramite la riduzione degli oneri fiscali, la semplificazione dell'iter delle pratiche edilizie (oneri di urbanizzazione, occupazione del suolo pubblico, Ici, Tarsu...) e il supporto finanziario dei vari Istituti di Credito locali, per la **riconversione energetica e il miglioramento dell'efficienza degli edifici esistenti**.

- Entro due anni dall'insediamento del nuovo Consiglio comunale si intende varare un **Piano Energetico Comunale** (previsto dalla legge 10/1991) per la promozione dell'uso delle energie alternative, attraverso il quale prevedere la dotazione di pannelli solari o fonti rinnovabili presso gli uffici comunali, le scuole gestite dal Comune e le strutture sportive comunali, studiare una proposta di finanziamento collettivo per la realizzazione di impianti fotovoltaici e ragionare sull'opportunità di attivare forme di partnership pubblico-private per la produzione di energia elettrica, ad esempio conferendo terreni comunali per l'insediamento di centrali fotovoltaiche.

- Un ruolo fondamentale avrà anche l'educazione al nuovo modello ambientale nelle nuove generazioni. A tal proposito, ampliando il Progetto Parco Fluviale in "ex area Negro" di proprietà del Comune sarà possibile, sfruttando le risorse della Legge 4, creare un **Parco Tematico Ambientale** da utilizzare come spazio didattico per le scuole sui temi di risparmio energetico, energie alternative, ambiente ed ecologia.

- Si intende impegnare la pubblica amministrazione all'acquisto verde, alla **pratica del Green Public Procurement** (inserire criteri di qualificazione ambientale nella domanda che le Pubbliche Amministrazioni esprimono in sede di acquisto di beni e servizi) finalizzata da un lato a diminuire il loro [impatto ambientale](#), dall'altro a esercitare un "effetto traino" sul mercato dei [prodotti ecologici](#).

- Si dovrà prevedere, nelle aree di nuova edificabilità, **il recupero delle acque piovane, la suddivisione delle acque nere, grigie e bianche con idonee reti fognarie**.

In questi anni è stata notevolmente potenziata la **raccolta differenziata** raggiungendo il traguardo del 45%. Nel contempo è stato possibile contenere la quantità di rifiuti prodotto per ciascun abitante (tra le più basse della provincia).

- Nel prossimo mandato occorrono scelte innovative nella modalità di raccolta, nell'adozione dei criteri di tassazione, in una forte azione di educazione e, qualora necessario, con un'azione di repressione rispetto a comportamenti inadeguati.

## 7. *Servizi per l'emergenza - Primo soccorso aperto 24 ore*

Il Comune di Fossano ha raggiunto a fine 2008 24.595 abitanti. Il 21% risiede nelle frazioni. Il 28% sono cittadini ultrasessantenni (di cui il 22% oltre i 65 anni). Il territorio è vasto ed ha caratteristiche morfologiche talvolta disagiati.

- A tutela di tutta la cittadinanza è indispensabile promuovere e mantenere un **Primo Soccorso di 24 ore** in grado di effettuare un adeguato "trage", per trasferire in altri ospedali le emergenze non risolvibili in loco, garantendo comunque a tutti i pazienti il trasporto (andata e ritorno).
- In questa ottica diventa fondamentale poter disporre di un **servizio 118 adeguatamente strutturato**. Attualmente, il servizio dispone di un'ambulanza medicalizzata (con medico e infermiere professionale a bordo) per la gestione delle emergenze più gravi e di altre ambulanze e mezzi di base per il trasporto dei pazienti. La vastità del territorio rende tuttavia auspicabile inserire almeno una tipologia intermedia, ovvero un'ambulanza dotata di infermiere professionale a bordo, per gestire le emergenze quando la medicalizzata è già impegnata.
- Occorre, inoltre, **implementare le convenzioni già in atto tra l'Asl e gli studi medici associati per la gestione delle emergenze di minor gravità** (codici bianchi) direttamente presso gli studi medici locali opportunamente dotati di servizio infermieristico e ambulatoriale di appoggio.
- E' inoltre auspicabile la sperimentazione con l'Asl anche di **nuovi modelli di gestione del servizio di Guardia Medica**, puntando ad una maggiore qualità del servizio...

## 8. *Il nuovo Ospedale*

- L'impegno è di portare a termine nel più breve tempo possibile la realizzazione della **nuova struttura ospedaliera** che - benché focalizzata sull'attività riabilitativa di II e III livello (e sull'attività chirurgica in day surgery) - avrà ricadute dirette non solo sulla riabilitazione, dal momento che potrà attirare un numero consistente di nuovi medici specializzati in diverse attività, con elevata professionalità, offrendo nuove opportunità di crescita e di consolidamento anche alle attività di lungodegenza, medicina generale, di primo soccorso e di day surgery.
- Nell'ottica di una centralità non solo geografica, Fossano, per la sua vocazione riabilitativa, potrebbe candidarsi ad ospitare il **Centro Provinciale per la Medicina Sportiva**, aumentando così la dotazione di professionalità e servizi di alta qualità.

## 9. *Progetto Famiglie*

Facendo proprie le proposte del Forum Provinciale delle Famiglie ed in continuità con il forte incremento di servizi per le famiglie perseguito dall'amministrazione uscente, le proposte del pacchetto-famiglia riguarderanno:

- la nascita e lo sviluppo del **Centro Servizi per la Famiglia**, che raccolga in un'unica sede tutti i servizi ad essa dedicati.
- la **creazione della Consulta per la Famiglia**, promuovendo ulteriormente l'associazionismo familiare.
- una **revisione del trattamento fiscale locale** che riveda le politiche tributarie e tariffarie riconoscendo anche a livello economico il ruolo della famiglia (ad esempio la riduzione dell'addizionale comunale sull'Irpef in funzione del carico familiare, **facilitazioni significative** per servizi come nidi, trasporti, mense, libri, borse di studio, accesso ai musei, attrazioni culturali, turistiche, artistiche, sportive...), soprattutto **per le famiglie con più figli**.
- La previsione nel piano-casa di edilizia pubblica di **bandi specifici per giovani coppie**.
- **Sostegni e agevolazioni alle imprese che favoriscono l'armonizzazione dei tempi familiari con i tempi di lavoro** (orari flessibili, part-time, congedi genitoriali, nidi aziendali.).
- Il **potenziamento degli interventi di edilizia scolastica** (nonostante i grossi sforzi già compiuti in questi anni), soprattutto in direzione della ristrutturazione e l'ampliamento della **scuola materna di via Sparla**, al fine di aumentarne almeno una sezione.



- La riorganizzazione del servizio di **mensa scolastica** (uno dei fiori all'occhiello dell'amministrazione), i cui locali sono ormai insufficienti visto il forte incremento del tempo lungo alle elementari, affinché sia attrezzata a rispondere ad ulteriori ampliamenti dell'offerta anche sul versante della scuola media. Obiettivo è far sì che sia sempre più uno strumento per una sana educazione alimentare (in sinergia anche con l'esperienza degli orti scolastici).

#### **10. Progetto agricoltura**

Fossano ha una plurisecolare e positiva tradizione produttiva nell'agricoltura e nell'allevamento, che poggia sulle solide basi di un territorio vasto, fertile, in larga misura irriguo, gestito da una classe di imprenditori competenti e aperti al futuro che sta affrontando la crisi del settore con forte impulso verso la qualità, le nuove tecnologie di produzione e le trasformazioni della filiera commerciale (km 0). Per accompagnare questi sforzi di innovazione produttiva l'amministrazione comunale sta approntando:

- il **progetto di riqualificazione del Foro Boario**, che fa perno sul mantenimento e sullo sviluppo di un polo di servizi per l'agricoltura all'interno della città, destinato ad ospitare una nuova Sala Contrattazioni, una nuova area fieristica, i servizi veterinari dell'Asl Cn 1 e, sotto una delle due tettoie di piazza Dompè, il mercato dei contadini (farmers' market).
- lo sviluppo sul territorio, in collaborazione con Slow Food, l'Università di Pollenzo e Scuole Tecniche Agrarie, a partire da quella di Fossano, di **Laboratori del Gusto** intesi come luoghi di formazione e di tirocinio sia per gli studenti dell'Università che per quelli dell'Agraria, per valorizzarne il curriculum di studi, ampliarne gli sbocchi occupazionali e creare stretti rapporti di collaborazione con le aziende, valorizzando nel contempo la produzione locale.
- L'individuazione con i produttori di forme di promozione coordinate. A livello aziendale e interaziendale stanno nascendo **poli di trasformazione e commercializzazione di prodotti locali**. Il Piano regolatore già incentiva dal punto di vista normativo queste iniziative.
- L'attivazione di **incentivi all'utilizzo delle fonti energetiche rinnovabili**.
- Lo snellimento delle procedure burocratiche per la produzione di **biogas** da parte degli allevatori del territorio.
- La promozione forme di consorzio tra gli allevamenti più piccoli per lo **smaltimento delle deiezioni e/o** la produzione di energia.

#### **11. Progetto Mobilità**

La qualità della vita, la fruibilità degli spazi, la qualità della forma urbana, il riequilibrio nella gestione del territorio (in altre parole il sistema di vita urbano), sono elementi determinanti nella complessità del problema traffico.

Ripensare a un modello di mobilità interno alla città e di collegamento da e per Fossano, sulle linee di maggior transito, alternativa e più ecologica, con particolare attenzione agli anziani e alle persone con disabilità, diventa un obiettivo primario per migliorare la qualità della vita.

- **Facilitare la mobilità per anziani e non solo attraverso sistemi alternativi all'auto**. Le opportunità rappresentate dalla riqualificazione del Foro Boario e dalla possibilità di accedere a finanziamenti regionali con nuovi P.Q.U. consentono di ipotizzare un'opera ambiziosa come quella di un collegamento meccanizzato (ascensore o scale mobili) tra il Foro Boario stesso e piazza Vittorio Veneto. Un'opera simile potrebbe essere ipotizzata tra la Stazione (Movicentro) e piazza Castello.
- **Adottare un piano quinquennale di abbattimento delle barriere architettoniche**, in continuità con la positiva esperienza di collaborazione con l'Osservatorio sulle Barriere architettoniche (attualmente 50.000 euro annui in tandem tra Comune e Fondazione Crf), lavorando anche con i commercianti per l'abbattimento delle barriere negli esercizi commerciali.

- **Completare la rivisitazione delle porte di accesso alla città con realizzazione di piste ciclabili e controviali**, facendole diventare il vero biglietto da visita della città, anche con sponsorizzazioni private di aziende locali. L'attenzione prioritaria sarà rivolta al completamento dei progetti in corso, in fase di appalto o in via di progettazione, tra cui la riqualificazione di via Cuneo, di via Orfanotrofio e di viale Regina Elena con realizzazione di piste ciclo-pedonali e di controviali, nuova illuminazione pubblica e creazione di rotonde ai maggiori incroci (via Cuneo-via Mondovì, via Bisalta, via Marene-via Orfanotrofio, viale Regina Elena-viale Vallauri, viale Regina Elena-via San Michele). Attraverso l'ampliamento del cavalferrovia di via Torino si intende inoltre completare il percorso ciclo-pedonale dal centro urbano in direzione di Genola. In una seconda fase si intende procedere alla rivisitazione di via Circonvallazione, anche qui con la realizzazione di controviali, pista ciclo-pedonale, nuova illuminazione e rotonde, fino alla confluenza con via Torino. Contestualmente, si dovrà porre mano alla riqualificazione di via San Michele e viale della Repubblica.
- **Incentivare la rotazione delle soste nei parcheggi** valutando l'istituzione di parcheggi riservati per l'accesso a servizi essenziali (farmacie).
- **Integrare il trasporto su gomma (comunale e intercomunale) con il trasporto ferroviario**, sfruttando la realizzazione del Movicentro.
- **Migliorare i collegamenti pubblici** sulle linee di maggiori flussi.
- **Potenziare il "Bike sharing"**.
- **Incentivare il "Car sharing"**.
- **Ampliare le "zone 30"** (potenziando i controlli) quali strumenti per garantire la ciclabilità nelle vie in cui è impossibile pensare alla realizzazione di una corsia preferenziale per la bicicletta.
- Ripensare la viabilità nel centro storico, per fluidificarne lo scorrimento, dopo ampia consultazione con i residenti e le attività commerciali.
- **Mantenere la pedonalizzazione domenicale di via Roma** come segnale importante di attenzione alla fruibilità del centro storico.
- **Intensificare i controlli sulla velocità** nelle frazioni e introduzione nelle stesse di progetti di moderazione del traffico in collaborazione con Provincia e Anas.

## 12. **Progetto Cultura/manifestazioni/Sport**

### *Cultura - Manifestazioni*

Una manifestazione di successo rappresenta un'occasione economica e non solo culturale. La capacità di attrarre turisti, visitatori e fruitori di cultura e di occasioni di divertimento da fuori Fossano è un'opportunità per il commercio e per la ristorazione e rappresenta un tassello fondamentale della politica di marketing territoriale.

Produrre cultura in tutte le sue forme ed espressioni non risponde quindi solo ad un bisogno fondamentale per la crescita personale e la creazione di un senso di identità. Ciò non significa "mercificare la cultura", ma porre l'accento anche sulle ricadute che questa ha sull'economia locale.

Per questo, negli ultimi anni, alle attività promosse dal Comune si sono affiancate le iniziative dei commercianti e di altri soggetti che sono diventati attori e promotori di numerose iniziative, sempre in sinergia con l'Amministrazione.

- Creare un **organismo di coordinamento** delle manifestazioni che non rappresenti l'ennesimo ente con struttura e gettoni di presenza (chiusa l'esperienza di Expo non si tratta di riproporla in altra forma), ma una sede di confronto, di proposizione e di organizzazione degli eventi, che abbia come obiettivo quello di non disperdere le risorse ma concentrarle su alcuni eventi clou, di raccogliere sponsorizzazioni private, di creare sinergie e che veda coinvolti i vari soggetti che a vario titolo si occupano di cultura e manifestazioni

(Assessorato alla cultura, Ufficio manifestazioni, Assessorato all'Agricoltura, Ufficio agricoltura, Associazione InFossano, Confcommercio, Istituzioni bancarie e finanziarie, Borghi, Frazioni...).

- Sviluppare la **promozione culturale** di Fossano principalmente su due direttrici: "la città della musica", ovvero la valorizzazione della vocazione musicale della nostra città, ben testimoniata dall'esplosione di attività e di iscritti dell'Istituto musicale "Baravalle", e la valorizzazione del teatro. Le due forme artistiche dovranno essere perseguite anche con il recupero e la destinazione specifica di luoghi ad esse dedicati. Palazzo Burgos (adeguatamente restaurato) e la adiacente chiesa dei Battuti Bianchi per la musica; la Sala Brut e Bon (almeno temporaneamente, in attesa della riqualificazione del Foro Boario) per il teatro.
- Preservare e rafforzare il ruolo della **Biblioteca civica** all'interno del Castello, con particolare attenzione alle iniziative rivolte ai bambini e ai giovani.
- Valorizzare **le specificità territoriali** tramite manifestazioni a tema in grado di attrarre flussi dall'esterno. Fossano, a questo proposito, può puntare su alcune eccellenze rispetto alla cui valorizzazione occorrerebbe un salto di qualità, in particolare sui panettoni (di cui siamo capitale mondiale) e sulla carne. Valorizzazione da intendersi non solo dal punto di vista del prodotto e della sua promozione, ma anche e specialmente dei produttori (contadini, imprenditori, operai, artigiani, commercianti ecc.). Se è vero che è il prodotto ad andare sulla tavola dei consumatori, questo diventa veicolo di cultura, di identità, se viene reso visibile l'uomo che lo produce, la sua sensibilità, i luoghi nei quali vive, le sue tradizioni culturali.
- Consolidare e potenziare le iniziative già "collaudate" e di grande successo. In questo senso, occasioni come **Expoflora, Coloratissimo Autunno, lo stesso Palio dei Borghi, i mercatini domenicali** diventano momenti di incontro, di attrazione turistica e di promozione del territorio. Una menzione particolare merita **Mirabilia**, il festival internazionale degli artisti di strada, divenuto un appuntamento di rilevanza regionale in grado di ottenere una grande risonanza mediatica.
- Valorizzare **le associazioni culturali** che operano sul territorio e che vedono il coinvolgimento di moltissime persone, offrendo loro opportunità e agevolazioni allo svolgimento delle loro attività.
- Un discorso a parte merita il **cinema**, grande conquista del recente passato, penalizzata da una gestione non sempre all'altezza della funzione, per la quale l'amministrazione è impegnata a trovare una rapida soluzione.
- Affiancare agli ormai abituali appuntamenti un **evento fieristico che apra ai settori dell'ambiente**, nell'uso di energie alternative e nella riduzione del consumo energetico, nella bioedilizia e nel consumo consapevole, sulla scorta di esperienze già molto avanzate ed apprezzate in altre regioni italiane, che sappia attirare le eccellenze a livello industriale ed artigianale in questi settori.
- Studiare la possibilità di creare un **"Polo per la geologia"**, attraverso un'area museale, anche in appendice alla Biblioteca civica, avendo l'onore di annoverare tra i nostri più illustri concittadini Federico Sacco (ancora oggi il geologo che ha realizzato il maggior numero di pubblicazioni).

## *Sport*

In questi ultimi 5 anni l'Amministrazione uscente ha investito ingenti risorse soprattutto nell'area del Villaggio Sportivo, anche grazie ad importanti sinergie pubblico-privato (con l'importante firma in aprile dell'accordo di programma con la Regione Piemonte).

- Nei prossimi 5 anni l'obiettivo è quello di **completare definitivamente il Villaggio** (con i nuovi impianti sintetici e i percorsi ciclo-pedonali interni) puntando successivamente alla realizzazione di un'**area sportiva nella parte bassa della città** e a qualificare ulteriormente Fossano con manifestazioni di livello regionale e nazionale.
- A questo proposito sarà utile **costituire una Consulta Sportiva**, per programmare con le Società sportive grandi eventi e "fare squadra" nella ricerca comune di sostegni e sponsorizzazioni.
- Grande attenzione dovrà essere riservata alla **realizzazione delle strutture per lo sport spontaneo** "a basso costo e ad alto impatto" come campi da beach volley, street basket e calcetto all'aperto, in collaborazione con i Borghi cittadini e le frazioni.
- Con la realizzazione della **nuova Palestra all'IIS Vallauri** sarà possibile migliorare l'offerta di strutture sia per le scuole che per le Società sportive, proseguendo il Progetto di promozione allo sport nelle scuole.

Con riferimento alla codifica riportata nel programma di mandato e in relazione ai differenti Servizi si elencano di seguito i principali obiettivi inseriti ed il livello di attuazione.

- Personale:

Uno dei punti salienti del programma di mandato è l'efficienza amministrativa. Vi si legge: "Gestire la macchina comunale con criteri di efficienza, di qualità dell'offerta rappresenta un metodo ed un obiettivo. Per farlo è necessario un serio investimento sulla macchina comunale per metterla al servizio del cittadino attraverso l'orientamento alla qualità dei servizi, alla trasparenza e alla tempestività delle procedure e dei percorsi autorizzativi".

A tal fine durante il quinquennio in esame l'organico comunale ha subito notevoli modifiche strutturali e di contenuto, di seguito il richiamo alle principali:

- Accorpamento dei due Dipartimenti Tecnico Lavori Pubblici e Urbanistica Ambiente, affidati a due Dirigenti a tempo indeterminato, in un unico Dipartimento affidato ad un solo Dirigente a tempo indeterminato (Delib. G.C. n.13 del 18/01/10) con riduzione dell'area dirigenziale da 5 a 4 unità;
- Implementazione del numero di incarichi di Posizione Organizzativa per istituzione di un nuovo posto nel Dipartimento Tecnico LL.PP. Urbanistica Ambiente (Delib. G.C. n.448 del 21/12/09);
- Reinserimento del servizio cimiteri, già affidato all'Azienda Speciale Multiservizi (Delib. G.C. n. 448 del 23/12/10);
- Ulteriore riduzione dei posti previsti in dotazione organica nell'area dirigenziale (da 4 a 3 unità) per riorganizzazione conseguente a dimissioni per collocamento in quiescenza del Dirigente Cultura (Delib. G.C. n.459 del 27/12/12) con affidamento del dipartimento al Segretario Generale senza ulteriore aggravio di spesa;
- Reinserimento, dal 01/01/2013, del servizio di accertamento e riscossione dei tributi minori (Delib. G.C. n.361 del 15/10/12)
- Ricostituzione del Corpo di Polizia Locale a seguito revoca del servizio all'Unione del Fossanese (Delib. C.C. n. del 55 del 25/06/13) e assorbimento del personale a suo tempo trasferitovi oltre a quello dalla stessa assunto in sostituzione delle avvenute cessazioni dal servizio (Delib. G.C. n. 455 del 17/12/13);
- Ulteriore implementazione del numero di incarichi di Posizione Organizzativa per istituzione di un nuovo posto nel Servizio Autonomo Corpo di Polizia Municipale (Delib. G.C. n.486 del 30/12/13 ).

- Lavori pubblici:

### 3 La manutenzione, il decoro, l'arredo urbano

11 - 1- Facilitare la mobilità per anziani e non solo attraverso sistemi alternativi dell'auto.

Per un miglioramento della percorrenza e sicurezza si è attuato il Piano di riqualificazione urbana di via Marconi

11 - 2 - Adottare un piano quinquennale di abbattimento delle barriere architettoniche.

In collaborazione con l'Osservatorio Barriere Architettoniche ed in sinergia con la Fondazione CRF, si

sono attuati interventi di abbattimento barriere architettoniche in più zone della città, per un importo di € 145.000,00

11 - 3 - Completare la rivisitazione delle porte di accesso alla città con realizzazione di piste ciclabili e controviali.

Si è migliorata l'efficienza della pista ciclabile di viale Regina Elena, con un maggior aumento della sicurezza dell'utenza debole. Si è riqualificata via Cuneo nell'ambito cittadino con la creazione di una rotonda mentre, con adeguata concertazione di natura urbanistica, è stata realizzata la riqualificazione di Via Cuneo da Via Pacchiotti in direzione Fossano.

Si sono progettati gli interventi di riqualificazione e messa in sicurezza di via Orfanotrofo e via Marene, in attesa di appalto, previo sblocco dei limiti imposti dal patto di stabilità.

11 - 5 - Integrare il trasporto su gomma (comunale ed intercomunale) con il trasporto ferroviario

Si è costantemente monitorata la possibilità di realizzazione di uno spazio di integrazione intermodale e si è sfruttata la presenza del Movicentro, gestendo l'utilizzo dei locali presenti.

11 - 9 - Ampliare le zone 30

E' stata realizzata un'ampia "zona 30" nella parte est di viale Regina Elena, mediante la realizzazione di sistemi di moderazione del traffico a salvaguardia dell'utenza debole

11 - 10 - Ripensare la viabilità nel centro storico

E' stato dato luogo ad uno studio dei carichi del traffico del centro storico che ha consentito ipotesi progettuali di differente organizzazione della mobilità, in particolare l'introduzione di alcune ZTL riservate ai soli residenti.

- Gestione del territorio:

4 -1 Realizzazione del Casello di Tagliata

L'opera è stata costantemente sollecitata e monitorata dall'Amministrazione che, ancora recentemente, è intervenuta al fine di ottenere una progettazione più sensibile ai temi della difesa del territorio.

4 - 4 Territorio

L'area Foro Boario è stata oggetto di una progettazione partecipata che ha come esiti la prossima realizzazione di un compendio commerciale e gli interventi di rafforzamento dei servizi all'agricoltura. Per ciò che riguarda il parco fluviale le note vicissitudini correlate al Fallimento della Ditta Negro non hanno consentito ancora un pieno utilizzo delle aree in proprietà. Per contro l'obiettivo è stato qualificato dalla manifestazione di interesse all'inclusione del territorio fossanese nell'ambito del Parco Gesso Stura.

8 - 1 Il nuovo Ospedale

L'impegno da parte dell'Amministrazione per la realizzazione del nuovo Ospedale non si è limitato al mero monitoraggio dell'iter procedimentale volto all'accordo di programma di cui sono stati attivati a suo tempo i termini, ma ha determinato una collaborazione sinergica con gli uffici regionali per le procedure di ordine tecnico amministrativo ed alla predisposizione di documenti atti al suo prosieguo quali le relazioni che hanno condotto all'esclusione della VAS. Il tutto è ora sospeso, a causa di

motivazioni sovraordinate, ed è in fase di discussione una modifica degli originari obiettivi mediante la realizzazione di un centro servizi sempre ad uso dell'A.S.L., parziale proprietaria dell'area.

- Ambiente:

#### 4 - 6 Sviluppo sostenibile

Il periodo 2009-2013 è stato caratterizzato da un impetuoso sviluppo delle tecnologie di produzione dell'energia da fonti rinnovabili, processo che l'Amministrazione ha cercato di guidare e che si è rivelato non scevro da aspetti contraddittori. La diffusione del fotovoltaico ha significato un netto incremento della produzione "verde" di energia, che sul territorio comunale è almeno raddoppiata tra i meno di 20 Mw installati al gennaio 2009 ai 41,2 Mw installati al gennaio 2014 (dati GSE). Tuttavia la gran parte della potenza installata si riferisce ad impianti di taglia vicina al Mw o superiore, ossia di impianti a terra, in relazione alle facilitazioni ed incentivazioni concesse dai vari "conti energia" susseguitisi nel tempo. E' evidente che detta pratica implica un sensibile dispendio di territorio, fatto che ha indotto già nel dicembre 2009 l'amministrazione a elaborare - e successivamente implementare - un regolamento per l'installazione a terra di campi fotovoltaici di potenza superiore a 20 kwp precorrendo i successivi sviluppi normativi.

Anche l'uso del biogas come fonte di produzione energetica in cogenerazione ha conosciuto un sensibile incremento nel periodo e nel seguire, nelle varie sedi, i progetti via via presentati l'Amministrazione ha cercato anzitutto di contemperare le esigenze imprenditoriali dei proponenti con la necessità di garantire livelli emissivi anche migliori di quanto previsto dalla normativa, andando così a scoraggiare operazioni troppo sbilanciate sotto il profilo del profitto.

Allo stesso modo lo sfruttamento idroelettrico è stato guardato dall'Amministrazione con favore per le sue ricadute positive in termini di produzione di energia pulita, ma non certo trascurando le implicazioni ambientali legate al rischio di depauperamento della risorsa idrica superficiale e, anzi, avvalendosi per la valutazione degli impatti anche dell'apporto di associazioni ambientaliste specializzate nella tutela dei corpi idrici (p.es. "Pescambiente").

Il coronamento dell'azione del Comune in campo energetico è rappresentato dall'adesione al "Patto dei Sindaci" che impegna il Comune a raggiungere e superare l'obiettivo europeo di riduzione del 20% delle emissioni di CO2 entro il 2020. L'adesione deliberata nel 2012 porta, proprio in chiusura di mandato, all'imminente approvazione del PAES - Piano Comunale per l'Energia Sostenibile - vera e propria road map dell'Amministrazione verso la pianificazione energetica degli anni a venire.

L'altra grande voce ambientale che ha caratterizzato questi cinque anni di mandato è rappresentata dalla rivoluzione nelle procedure di raccolta rifiuti nel centro abitato, passati dal modello a cassonetto puro ad un ibrido a prevalente raccolta porta a porta per carta, plastica, indifferenziato.

Il processo è stato guidato dal Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente, che si è rivelato uno strumento determinante in quanto dotato della "sovraterritorialità" che ha permesso il coinvolgimento di una larga fetta dell'hinterland nell'operazione. In conseguenza delle mutate caratteristiche della raccolta, le percentuali di recupero (raccolta differenziata) sono balzate dal 43-45% degli anni 2007-2009 al 63-65% degli anni 2011-2013 senza un consistente incremento di costi, anche se la percezione a livello del cittadini ha dovuto fare i conti con le varie riforme TARSU - TARES che hanno "opacizzato" l'efficacia anche economica dell'operazione.

#### 11 - 7- Potenziare il bike sharing

Le stazioni di bike-sharing sono in parte state riqualificate mediante loro copertura per consentirne una migliore fruibilità. Nel contempo esse sono state implementate mediante l'adesione al sistema che consente l'utilizzo della nuova tessera regionale BIP

#### 11 - 8- Incentivare il car sharing

I pur importanti tentativi di incentivazione all'uso del car sharing non hanno sortito l'effetto voluto determinando la rescissione del contratto a causa della completa assenza di adesioni, eccezion fatta per l'utilizzo istituzionale comunale autofinanziato.

- Istruzione pubblica:

anno	n. alunni in mensa	n. alunni trasporto
2009	75846	53
2010	80094	50
2011	83319	40
2012	86981	37
2013	87648	42

- Ciclo dei rifiuti:

All'inizio del mandato, la percentuale di raccolta differenziata era fortemente limitata dal metodo di raccolta stradale a cassonetti che, pur con continui accorgimenti e miglioramenti, aveva toccato il suo limite fisiologico. Il 2009 e il 2010 si chiudevano così rispettivamente con il 43,7 e il 44,4%. Nel gennaio 2011 entrava in fase operativa il nuovo appalto consortile comprendente una radicale revisione dei metodi di raccolta che, per quanto riguarda il centro abitato, si orientavano sul porta a porta parziale (riservando alla raccolta con contenitori di prossimità, per diversi motivi la frazione organica e il vetro). La riorganizzazione del servizio permetteva un immediato e sensibile incremento: il 2011 si è chiuso con il 65,9%, il 2012 con il 65,6 %, una lieve flessione ha interessato il 2013 che, dai primi dati ancora da revisionare, si sarebbe attestato sul 63,8 %.

- Sociale:

I servizi all'infanzia sono gestiti dall'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano dall'anno 2009 al 31/12/2013:

- Asilo nido: in gestione ad ASMF dal 2009 al 2013 - posti offerti n. 75
- Micro Nido: in gestione ad ASMF dal 2009 al 2013- posti offerti n. 24
- Sezione Primavera: in gestione ad ASMF dal 2009 al 2013- posti offerti n. 20
- Baby Parking: in gestione ad ASMF dal 2009 al 2013 – posti offerti fino a 25 bambini per ora.

- **Turismo:**

A partire dall'apertura del Presidio Terre dei Savoia e Ufficio Turistico in collaborazione con "In Fossano" centro commerciale naturale, l'associazione guide Cicerone e lo Slow Food Fossano, avvenuta nel 2008 e affidata all'Unione dei Comuni si è voluto dare corpo alla politica di marketing territoriale. Nel corso degli anni successivi l'amministrazione si è impegnata con diverse iniziative per incrementare le potenzialità attrattive della città.

Nel 2009 si è organizzato un Corso di Geologia per docenti delle scuole superiori, collaterale al progetto "Federico Sacco Geologia e Turismo", nato per studiare le possibilità di creare un "Polo per la geologia".

Negli anni dal 2009 al 2013 con l'adesione al progetto "Castelli aperti", rassegna promossa dalla Regione Piemonte, e negli anni 2012 e 2013 con la partecipazione al Gran Tour del Piemonte, percorsi di visita al territorio promossi dalla Regione Piemonte, si è cercato di inserire la città di Fossano negli itinerari turistico-culturali regionali.

A partire dal 2010 il progetto cofinanziato dalla Regione Piemonte Bellacittà, nato con l'intento di migliorare la valorizzazione e la fruizione del centro storico e della città, ha sviluppato un lavoro sulla riscoperta del patrimonio locale da parte dei cittadini e delle attività produttive, con l'obiettivo di incrementare l'afflusso di visitatori esterni.

Nel corso del 2012 e del 2013 l'iniziativa La Caa Va In Citta' ha portato alla realizzazione di materiali (guida turistica per bambini con simboli CAA) e di un evento cittadino con laboratori di lettura e visita guidata alla cittadina rivolti ai bambini con difficoltà comunicative.

### **3.1.2. Controllo strategico:**

Il Comune di Fossano non ha ancora instaurato meccanismi di controllo strategico poiché avendo meno di 25.000 abitanti sarà chiamato a farlo dal 2015.

### **3.1.3. Valutazione delle performance:**

Con Deliberazione G.C. n. 462 del 30/12/10 è stato approvato il documento sulla compatibilità del sistema di programmazione, controllo e valutazione ai principi del D.lgs n. 150/2009, comprensivo del Sistema di valutazione dei dirigenti, degli incaricati di Posizione Organizzativa e dei dipendenti. La valutazione permanente dei dirigenti e degli incaricati di Posizione Organizzativa viene effettuata sulle seguenti componenti: risultato, comportamento organizzativo, andamento dell'attività ordinaria; i punteggi attribuiti assumono pesi diversi in relazione alle funzioni di staff, di linea, di progetto o di supporto agli organi politici svolte dai Dirigenti ovvero in relazione alle diverse tipologie di incarico delle Posizioni Organizzative previste. La valutazione degli altri dipendenti viene effettuata sui fattori che compongono l'area del raggiungimento degli obiettivi individuali e di gruppo, l'area dei comportamenti e l'area delle specifiche competenze.



### **3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147 - quater del TUOEL:**

Le disposizioni dell'art. 147-quater del D.Lgs. 267/2000 si applicano, per gli enti della dimensione demografica del Comune di Fossano, dall'esercizio 2015.

Il sistema delle partecipazioni del Comune è in ogni caso caratterizzato da quote di capitale minime in società che gestiscono attività istituzionali (consorzio sociale obbligatorio, azienda turistica, etc) e l'unica partecipazione di controllo è relativa alla società di gestione del sistema idrico integrato, società quotata esclusa dall'ambito oggettivo di applicazione del citato art. 147.

**PARTE III**  
**SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

**3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:**

<b>ENTRATE (IN EURO)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento</b>
<b>ENTRATE CORRENTI</b>	18.630.356,62	19.630.299,59	19.166.818,43	16.891.299,34	19.452.424,11	4,41%
<b>TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE</b>	868.104,11	1.422.788,30	3.296.153,46	4.374.533,95	3.061.772,71	252,70%
<b>TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI</b>	1.016.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	-100,00%
<b>SPESE (IN EURO)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento</b>
<b>TITOLO 1 SPESE CORRENTI</b>	16.687.662,20	18.032.469,55	16.765.663,41	16.457.382,44	18.599.645,53	11,46%
<b>TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE</b>	3.469.290,93	2.683.219,14	4.549.409,68	5.085.349,95	2.855.369,56	-17,70%
<b>TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI</b>	792.474,27	834.923,72	1.746.897,52	1.103.198,23	881.107,18	11,18%
<b>PARTITE DI GIRO (IN EURO)</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>Percentuale di incremento/ decremento</b>
<b>TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	1.531.611,08	1.471.646,40	2.010.835,29	1.865.506,26	1.316.429,23	-14,05%
<b>TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI</b>	1.531.611,08	1.471.646,40	2.010.835,29	1.865.506,26	1.316.429,23	-14,05%

3.2. Equilibrio parte corrente e capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato.

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
TOTALE TITOLI (I+II+III) DELLE ENTRATE	18.630.356,62	19.630.299,59	19.166.818,43	16.891.299,34	19.452.424,11
SPESE TITOLO I	16.687.662,20	18.032.469,55	16.765.663,41	16.457.382,44	18.599.645,53
RIMBORSO PRESTITI PARTE DEL TITOLO III	792.474,27	834.923,72	1.746.897,52	1.103.198,23	881.107,18
<b>DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE</b>	<b>1.150.220,15</b>	<b>762.906,32</b>	<b>654.257,50</b>	<b>- 669.281,33</b>	<b>- 28.328,60</b>
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AL TIT II	989.937,64	643.193,33	755.893,66	286.000,00	262.000,00
AVANZO DESTINATO ALLA SPESA CORRENTE	360.136,17	360.791,00	-	540.808,93	404.393,57
AVANZO DESTINATO AL TIT III	-	-	747.000,00	185.000,00	-
ENTATE DEL TIT IV DESTINATE A SPESA CORRENTE	-	-	-	483.490,35	300.109,01
<b>SALDO DI PARTE CORRENTE</b>	<b>520.418,68</b>	<b>480.503,99</b>	<b>645.363,84</b>	<b>254.017,95</b>	<b>414.173,98</b>

<b>EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE</b>					
	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
ENTRATE TIT IV	868.104,11	1.422.788,30	3.296.153,46	4.374.533,95	3.061.772,71
ENTRATE TIT V**	1.016.000,00	-	-	-	-
<b>TOTALE TITOLI (IV+V)</b>	<b>1.884.104,11</b>	<b>1.422.788,30</b>	<b>3.296.153,46</b>	<b>4.374.533,95</b>	<b>3.061.772,71</b>
SPESE TITOLO II	3.469.290,93	2.683.219,14	4.549.409,68	5.085.349,95	2.855.369,56
<b>DIFFERENZA DI PARTE CAPITALE</b>	<b>- 1.585.186,82</b>	<b>- 1.260.430,84</b>	<b>- 1.253.256,22</b>	<b>- 710.816,00</b>	<b>206.403,15</b>
ENTRATE CORRENTI DESTINATE AD INVESTIMENTI	989.937,64	643.193,33	755.893,66	286.000,00	262.000,00
ENTRATE DI PARTE CAPITALE DESTINATE A SPESE CORRENTI	-	-	-	483.490,35	300.109,01
AVANZO DI AMMINISTR. DESTINATO ALLA SPESA IN CONTO CAPITALE	1.140.792,68	1.171.393,45	918.695,38	1.105.500,00	955.862,05
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	<b>545.543,50</b>	<b>554.155,94</b>	<b>421.332,82</b>	<b>197.193,65</b>	<b>1.124.156,19</b>

\*\*Esclusa categoria 01 "Anticipazione di cassa"

3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo (Ripetere per ogni anno del mandato).

<b>2009</b>		
Riscossioni	(+)	17.721.376,46
Pagamenti	(- )	15.596.550,57
Differenza	(+)	2.124.825,89
Residui attivi	(+)	4.324.695,35
Residui passivi	(- )	6.884.487,91
Differenza		- 2.559.792,56
	Avanzo(+) o Disavanzo(-)	- 434.966,67

<b>2010</b>		
Riscossioni	(+)	17.663.223,37
Pagamenti	(- )	16.017.277,00
Differenza	(+)	1.645.946,37
Residui attivi	(+)	4.861.510,92
Residui passivi	(- )	7.004.981,81
Differenza		- 2.143.470,89
	Avanzo(+) o Disavanzo(-)	- 497.524,52

<b>2011</b>		
Riscossioni	(+)	20.432.939,28
Pagamenti	(- )	17.037.698,05
Differenza	(+)	3.395.241,23
Residui attivi	(+)	4.040.867,90
Residui passivi	(- )	8.035.107,85
Differenza		- 3.994.239,95
	Avanzo(+) o Disavanzo(-)	- 598.998,72

<b>2012</b>		
Riscossioni	(+)	17.575.025,33
Pagamenti	(- )	16.322.605,54
Differenza	(+)	1.252.419,79
Residui attivi	(+)	5.556.314,22
Residui passivi	(- )	8.188.831,34
Differenza		- 2.632.517,12
	Avanzo(+) o Disavanzo(-)	- 1.380.097,33

<b>2013</b>		
Riscossioni	(+)	17.738.862,39
Pagamenti	(-)	15.498.876,12
Differenza	(+)	2.239.986,27
Residui attivi	(+)	6.091.763,66
Residui passivi	(-)	8.153.675,38
Differenza		- 2.061.911,72
	Avanzo(+) o Disavanzo(-)	178.074,55

Risultato di amministrazione di cui:	2009	2010	2011	2012	2013
Vincolato	0,00	0,00	0,00	300.719,62	1.000,00
Per spese in conto capitale	733.598,29	917.761,20	844.692,04	528.328,77	1.305.492,74
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	798.586,16	747.934,18	986.616,89	831.926,85	874.797,89
<b>Totale</b>	<b>1.532.184,45</b>	<b>1.665.695,38</b>	<b>1.831.308,93</b>	<b>1.660.975,24</b>	<b>2.181.290,63</b>

#### 3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione.

DESCRIZIONE	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo di cassa al 31/12	7.205.250,40	7.066.117,69	9.680.492,83	7.425.806,99	9.198.006,07
Totale residui attivi finali	7.106.423,12	7.940.768,72	6.544.946,57	7.144.536,31	9.094.583,47
Totale residui passivi finali	12.779.489,07	13.341.191,03	14.394.130,47	12.909.368,06	16.111.298,91
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.532.184,45</b>	<b>1.665.695,38</b>	<b>1.831.308,93</b>	<b>1.660.975,24</b>	<b>2.181.290,63</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	360.136,00	360.791,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	539.226,93	404.393,57
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	1.021.772,00	1.097.675,00	918.695,00	1.089.817,83	801.083,18
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	747.000,00	183.657,07	0,00
<b>Totale</b>	<b>1.381.908,00</b>	<b>1.458.466,00</b>	<b>1.665.695,00</b>	<b>1.812.701,83</b>	<b>1.205.476,75</b>

#### 4. Gestione dei residui. Totale residui di inizio e fine mandato (certificato consuntivo - quadro 11) \*

RESIDUI ATTIVI Primo anno del	Iniziali	Riscossi	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
<b>ANNO 2009</b>	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	1.557.013,00	1.357.470,00	0,00	0,00	1.557.013,00	199.543,00	1.465.448,00	1.664.991,00
Titolo 2- Contributi e trasferimenti	1.302.519,00	636.447,00	0,00	153.275,00	1.149.244,00	512.797,00	678.930,00	1.191.727,00
Titolo 3- Extratributarie	1.011.727,00	557.889,00	2.794,00	2.064,00	1.012.457,00	454.568,00	873.407,00	1.327.975,00
Parziale titoli 1+2+3	3.871.259,00	2.551.806,00	2.794,00	155.339,00	3.718.714,00	1.166.908,00	3.017.785,00	4.184.693,00
Titolo 4 - In conto capitale	798.111,00	262.501,00	0,00	0,00	798.111,00	535.610,00	193.677,00	729.287,00
Titolo 5- Accensione di prestiti	1.812.577,00	789.425,00	0,00	0,00	1.812.577,00	1.023.152,00	1.016.000,00	2.039.152,00
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	2.038.423,00	89.623,00	0,00	1.892.742,00	145.681,00	56.058,00	97.233,00	153.291,00
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	8.520.370,00	3.693.355,00	2.794,00	2.048.081,00	6.475.083,00	2.781.728,00	4.324.695,00	7.106.423,00

RESIDUI ATTIVI <b>ANNO 2013</b>	INIZIALI	RISCOSSI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Tributarie	2.752.698,62	2.308.162,15	0,00	219.008,07	2.533.690,55	225.528,40	3.692.919,26	3.918.447,66
Titolo 2- Contributi e trasferimenti	552.371,30	308.255,32	0,00	2.893,11	549.478,19	241.222,87	365.765,48	606.988,35
Titolo 3- Extratributarie	1.123.700,23	861.908,78	0,00	28.085,35	1.095.614,88	233.706,10	738.502,49	972.208,59
Parziale titoli 1+2+3	4.428.770,15	3.478.326,25	0,00	249.986,53	4.178.783,62	700.457,37	4.797.187,23	5.497.644,60
Titolo 4 - In conto capitale	2.197.638,69	50.923,15	0,00	20.214,64	2.177.424,05	2.126.500,90	1.149.788,00	3.276.288,90
Titolo 5- Accensione di prestiti	160.950,64	0,00	0,00	142.663,88	18.286,76	18.286,76	0,00	18.286,76
Titolo 6 - Servizi per conto di terzi	357.176,83	74.910,08	0,00	124.691,97	232.484,86	157.574,78	144.788,43	302.363,21
Totale titoli 1+2+3+4+5+6	7.144.536,31	3.604.159,48	0,00	537.557,02	6.606.979,29	3.002.819,81	6.091.763,66	9.094.583,47

RESIDUI PASSIVI ANNO 2013	INIZIALI	PAGATI	MAGGIORI	MINORI	RIACCERTATI	DA RIPORTARE	RESIDUI PROVENIENTI DALLA GESTIONE DI COMPETENZA	TOTALE RESIDUI DI FINE GESTIONE
	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	5.965.377,28	2.579.818,83	0,00	410.788,84	5.554.588,44	2.974.769,61	5.492.060,59	8.466.830,20
Titolo 2- Spese in conto capitale	6.412.545,01	1.332.687,27	0,00	344.215,07	6.068.329,94	4.735.642,67	2.518.278,87	7.253.921,54
Titolo 3- Spese per rimborso di prestiti	27.900,00	27.900,00	0,00	0,00	27.900,00	0,00	27.900,00	27.900,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	503.545,77	131.540,57	0,00	124.793,95	378.751,82	247.211,25	115.435,92	362.647,17
Totale titoli 1+2+3+4	12.909.368,06	4.071.946,67	0,00	879.797,86	12.029.570,20	7.957.623,53	8.153.675,38	16.111.298,91

RESIDUI PASSIVI Primo anno del mandato	Iniziali	Pagati	Maggiori	Minori	Riaccertati	Da riportare	Residui provenienti dalla gestione di competenza	Totale residui di fine gestione
<b>ANNO 2009</b>	a	b	c	d	e=(a+c-d)	f=(e-b)	g	h=(f+g)
Titolo 1- Spese correnti	5.329.139,00	2.778.782,00		434.614,00	4.894.525,00	2.115.743,00	3.850.804,00	5.966.547,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.350.575,00	3.419.911,00		188.055,00	7.162.520,00	3.742.609,00	2.868.544,00	6.611.153,00
Titolo 3 - Spese per rimborso di prestiti	27.900,00	27.900,00		0,00	27.900,00	0,00	27.900,00	27.900,00
Titolo 4 - Spese per servizi per conto di terzi	1.971.885,00	46.396,00		1.888.840,00	83.045,00	36.649,00	137.240,00	173.889,00
Totale titoli 1+2+3+4	14.679.499,00	6.272.989,00		2.511.509,00	12.167.990,00	5.895.001,00	6.884.488,00	12.779.489,00



4.1. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

<b>Residui attivi al 31/12</b>	<b>2008 e precedenti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	502,53	9.346,43	24.406,98	94.209,14	2.624.233,54	2.752.698,62
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	84.019,93	47,50	105.367,92	144.626,28	218.309,67	552.371,30
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	15.064,43	14.040,00	13.948,06	68.765,16	1.011.882,58	1.123.700,23
<b>Totale</b>	<b>99.586,89</b>	<b>23.433,93</b>	<b>143.722,96</b>	<b>307.600,58</b>	<b>3.854.425,79</b>	<b>4.428.770,15</b>
CONTO CAPITALE						
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.014,64	72.896,72	68.727,33	620.000,00	1.434.000,00	2.197.638,69
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	73.683,32	87.267,32	0,00	0,00	0,00	160.950,64
<b>Totale</b>	<b>75.697,96</b>	<b>160.164,04</b>	<b>68.727,33</b>	<b>620.000,00</b>	<b>1.434.000,00</b>	<b>2.358.589,33</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	0,00	25.195,38	64.093,02	267.888,43	357.176,83
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>175.284,85</b>	<b>183.597,97</b>	<b>237.645,67</b>	<b>991.693,60</b>	<b>5.556.314,22</b>	<b>7.144.536,31</b>

<b>Residui passivi al 31.12</b>	<b>2008 e precedenti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>Totale residui da ultimo rendiconto approvato</b>
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	535.781,49	296.954,73	1.063.344,63	657.372,36	3.411.924,07	5.965.377,28
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	563.506,28	155.742,69	193.579,22	1.143.751,50	4.355.965,32	6.412.545,01
TITOLO 3 RIMBORSO DI PRESTITI	0,00	0,00	0,00	0,00	27.900,00	27.900,00
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	28.897,26	941,11	13.166,35	67.499,10	393.041,95	503.545,77
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>1.128.185,03</b>	<b>453.638,53</b>	<b>1.270.090,20</b>	<b>1.868.622,96</b>	<b>8.188.831,34</b>	<b>12.909.368,06</b>

#### 4.2. Rapporto tra competenza e residui

	2009	2010	2011	2012	2013
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	22,24	30,04	19,48	23,88	29,90

#### 5. Patto di Stabilità interno.

Negli anni del periodo del mandato l'Ente ha sempre rispettato gli adempimenti del patto di stabilità interno:

2009: S      2010: S      2011: S      2012: S      2013: S

5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

Il Comune di Fossano è risultato adempiente al patto di stabilità per l'intero periodo di mandato.

Si ricorda inoltre come nel 2012, con decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 3/07/2012, l'Ente sia risultato "virtuoso" ai sensi del DL 98/2011 avendo rispettato i parametri di virtuosità gestionale fissati dalla norma.

5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'ente non ha subito sanzioni perché sempre adempiente al patto di stabilità

## 6. Indebitamento:

### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente (Tit. V ctg. 2-4):

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito finale	18.980.346,02	18.171.399,00	16.338.400,60	15.261.117,56	14.254.529,71
Popolazione residente	24709	24854	24915	24864	24756
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	768,16	731,13	655,77	613,78	575,8

### 6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL:

	2009	2010	2011	2012	2013
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	4,26%	3,84%	3,85%	3,23%	2,94%

## 3. Utilizzo strumenti di finanza derivata:

L'Ente non ha fatto ricorso ad alcuno strumento di finanza derivata.

## 6.4. Rilevazione flussi:

Non sono stati realizzati flussi da finanza derivata.

**7. Conto del patrimonio in sintesi.** Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUOEL:

<b>ANNO 2008</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>IMPORTO</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	4.976.653,48	PATRIMONIO NETTO	19.869.888,65
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	38.410.555,21		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	688.769,40		
RIMANENZE	4.350,92		
CREDITI	9.090.221,12		
ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	CONFERIMENTI	17.535.377,37
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.660.058,91	DEBITI	22.374.782,98
RATEI E RISCONTI ATTIVI	833,33	RATEI E RISCONTI PASSIVI	1.051.393,37
<b>TOTALE</b>	<b>60.831.442,37</b>	<b>TOTALE</b>	<b>60.831.442,37</b>

<b>ANNO 2012</b>			
<b>ATTIVO</b>	<b>IMPORTO</b>	<b>PASSIVO</b>	<b>IMPORTO</b>
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	5.538.817,92	PATRIMONIO NETTO	28.746.086,15
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	48.687.131,34		
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	665.001,59		
RIMANENZE	8.922,86		
CREDITI	7.054.548,62		
ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	CONFERIMENTI	23.354.083,69
DISPONIBILITA' LIQUIDE	7.425.806,99	DEBITI	16.676.073,60
RATEI E RISCONTI ATTIVI	83.329,51	RATEI E RISCONTI PASSIVI	687.315,39
<b>TOTALE</b>	<b>69.463.558,83</b>	<b>TOTALE</b>	<b>69.463.558,83</b>

## 7.2.Conto economico in sintesi.

2008	
VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>	18.750.860,25
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE DI CUI:</b>	15.088.605,12
QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	802.745,02
<b>C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E</b>	<b>-72.082,50</b>
UTILI	0,00
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0,00
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	72.082,50
<b>D.20) PROVENTI FINANZIARI</b>	94.360,76
<b>D.21) ONERI FINANZIARI</b>	854.695,16
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	
<b>PROVENTI</b>	<b>1.072.827,58</b>
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	874.565,13
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	198.262,45
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00
<b>ONERI</b>	<b>1.904.708,02</b>
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	1.480.971,26
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	0,00
ONERI STRAORDINARI	423.736,76
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>1.997.957,79</b>

2009	
VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>	18.227.857,00
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE DI CUI:</b>	15.667.389,00
QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	982.425,00
<b>C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E</b>	
<b>PARTECIPATE:</b>	<b>-47.846,00</b>
UTILI	0,00
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0,00
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	47.846,00
<b>D.20) PROVENTI FINANZIARI</b>	65.230,00
<b>D.21) ONERI FINANZIARI</b>	764.060,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	
<b>PROVENTI</b>	<b>56.826,00</b>
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	7.261,00
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	49.565,00
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00
<b>ONERI</b>	<b>742.154,00</b>
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	159.241,00
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	0,00
ONERI STRAORDINARI	582.913,00
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>1.128.464,00</b>

2010	
VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>	19.604.053,00
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE DI CUI:</b>	16.512.173,00
QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	1.045.482,00
<b>C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E</b>	<b>-174.560,00</b>
UTILI	0,00
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0,00
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	174.560,00
<b>D.20) PROVENTI FINANZIARI</b>	22.831,00
<b>D.21) ONERI FINANZIARI</b>	735.613,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	
<b>PROVENTI</b>	<b>242.021,00</b>
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	3.356,00
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	238.665,00
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00
<b>ONERI</b>	<b>261.036,00</b>
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	39.377,00
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	0,00
ONERI STRAORDINARI	221.659,00
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>2.185.523,00</b>

2011	
VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>	19.060.509,00
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE DI CUI:</b>	15.755.641,00
QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	1.179.489,00
<b>C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E</b>	<b>-58.788,00</b>
UTILI	0,00
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0,00
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	58.788,00
<b>D.20) PROVENTI FINANZIARI</b>	22.232,00
<b>D.21) ONERI FINANZIARI</b>	717.715,00
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	
<b>PROVENTI</b>	<b>2.813.154,00</b>
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	29.113,00
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	2.513.243,00
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	270.798,00
<b>ONERI</b>	<b>697.585,00</b>
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	65.727,00
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	0,00
ONERI STRAORDINARI	631.858,00
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>4.666.166,00</b>

2012	
VOCI DEL CONTO ECONOMICO	IMPORTO
<b>A) PROVENTI DELLA GESTIONE</b>	16.461.296,66
<b>B) COSTI DELLA GESTIONE DI CUI:</b>	15.901.463,06
QUOTE DI AMMORTAMENTO D'ESERCIZIO	1.255.160,19
<b>C) PROVENTI E ONERI DA AZIENDE SPECIALI E</b>	<b>255.300,00</b>
UTILI	262.800,00
INTERESSI SU CAPITALE DI DOTAZIONE	0,00
TRASFERIMENTI AD AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE	7.500,00
<b>D.20) PROVENTI FINANZIARI</b>	14.416,51
<b>D.21) ONERI FINANZIARI</b>	632.649,26
<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>	
<b>PROVENTI</b>	<b>1.811.333,61</b>
INSUSSISTENZE DEL PASSIVO	794.029,38
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	1.304,23
PLUSVALENZE PATRIMONIALI	1.016.000,00
<b>ONERI</b>	<b>1.112.190,18</b>
INSUSSISTENZE DELL'ATTIVO	457.927,82
MINUSVALENZE PATRIMONIALI	0,00
ACCANTONAMENTO PER SVALUTAZIONE CREDITI	0,00
ONERI STRAORDINARI	654.262,36
<b>RISULTATO ECONOMICO DI ESERCIZIO</b>	<b>896.044,28</b>

### 7.3.Riconoscimento debiti fuori bilancio.

Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

#### ANNO 2009

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2009
SENTENZE ESECUTIVE	0,00
COPERTURA DI DISAVANZI DI CONSORZI, AZIENDE SPECIALI E DI ISTITUZIONI	120.136,00
RICAPITALIZZAZIONE	0,00
PROCEDURE ESPROPRIATIVE O DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PER OPERE DI PUBBLICA UTILITA'	0,00
ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	300.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>420.136,00</b>

#### ANNO 2010

DESCRIZIONE	IMPORTI RICONOSCIUTI E FINANZIATI NELL'ESERCIZIO 2010
SENTENZE ESECUTIVE	0,00
COPERTURA DI DISAVANZI DI CONSORZI, AZIENDE SPECIALI E DI ISTITUZIONI	360.791,00
RICAPITALIZZAZIONE	0,00
PROCEDURE ESPROPRIATIVE O DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PER OPERE DI PUBBLICA UTILITA'	0,00
ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI	14.236,00
<b>TOTALE</b>	<b>375.027,00</b>

Negli anni 2011, 2012 e 2013 non sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio e non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

L'Ente inoltre, nel periodo di riferimento, non è stato oggetto di procedure di esecuzione forzata.



## 8. Spesa per il personale.

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
<b>Importo limite di spesa (art.1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)</b>	<b>4.255.516,51</b>	<b>4.143.082,36</b>	<b>4.115.736,72</b>	<b>4.003.030,72</b>	<b>3.921.918,91</b>
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art.1, c.557 e 562 della L.296/2006 (*)	4.143.082,36	4.115.736,72	4.003.030,72	3.890.429,43	3.870.534,32
<b>totale spesa</b>	<b>4.143.082,36</b>	<b>4.115.736,72</b>	<b>4.003.030,72</b>	-	-
Integrazione Tirocini 2010/2011	-	17.762,04	45.044,19	31.489,48	30.820,00
<b>totale spesa con tirocini</b>	<b>4.143.082,36</b>	<b>4.133.498,76</b>	<b>4.048.074,91</b>	<b>3.921.918,91</b>	<b>3.901.354,32</b>
integrazione quota parte Unione del Fossanese	673.634,27	618.961,56	591.431,60	586.721,84	554.750,66
<b>Totale complessivo</b>	<b>4.816.716,63</b>	<b>4.752.460,32</b>	<b>4.639.506,51</b>	<b>4.508.640,75</b>	<b>4.456.104,98</b>
Rispetto del limite	si	si	si	si	si
Incidenza spese di personale c.557 su spese correnti	24,827%	22,824%	23,876%	23,831%	20,975%
Incidenza totale spese di personale su spese correnti	30,422%	28,569%	29,892%	29,817%	25,999%

\*linee Guida al rendiconto della Corte dei Conti.

8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Spesa personale					
Int.01	4.670.064,27	4.721.345,75	4.566.302,46	4.494.823,51	4.446.204,56
Int.03 (solo mensa e cantieri detenuti)	78.324,08	81.502,58	99.364,71	84.963,66	65.000,00
Irap Int.07	294.843,89	289.915,05	284.129,10	281.562,80	278.978,92
<b>totale spesa</b>	<b>5.043.232,24</b>	<b>5.092.763,38</b>	<b>4.949.796,27</b>		
Integrazione Tirocini	-	17.762,04	45.044,19	31.489,48	30.820,00
Spese per la formazione e per missioni	33.450,00	41.160,00	16.725,00	14.328,97	14.760,00
<b>Totale complessivo</b>	<b>5.076.682,24</b>	<b>5.151.685,42</b>	<b>5.011.565,46</b>	<b>4.907.168,42</b>	<b>4.835.763,48</b>
Abitanti	24709	24854	24915	24868	24756
Rapporto spesa /abitanti	205,46	207,28	201,15	197,33	195,34

\*Spesa di personale da considerare: intervento 01+intervento 03 + IRAP

### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2009	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013
Abitanti	24709	24854	24915	24868	24756
Dipendenti a tempo indet.da c/annuale	135	137	135	132	131
Rapporto	183,03	181,42	184,56	188,39	188,98

8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati (contratti di lavoro a tempo determinato e incarichi di collaborazione coordinata e continuativa) sono stati rispettati i limiti di spesa introdotti dall' art.9 c. 28 del d.l. n°78/2010 e ss.mm.ii.

8.5. Si riporta la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	limite assunz. tempo determinato (50% su spesa anno 2009)	spesa sostenuta per personale a tempo determinato e co.co.co.
anno 2012	€ 563.183,09	€ 249.369,36
anno 2013	€ 563.183,09	€ 213.410,21

8.6. I limiti assunzionali di cui ai precedenti punti sono stati rispettati dall'Azienda Speciale Multiservizi del Comune di Fossano, negli anni in esame, nell'ambito della spesa consolidata (riferita a Comune, Unione del Fossanese e Azienda) con la sola eccezione dell'anno 2009 per quanto riguarda il calcolo previsto dal c.557 della L.296/2006.

8.7. Fondo risorse decentrate. Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	<b>Anno 2009</b>	<b>Anno 2010</b>	<b>Anno 2011</b>	<b>Anno 2012</b>	<b>Anno 2013</b>
fondo dipendenti comprensivo art.15 c.1 lett. k) CCNL 1/4/99	445.161,79	393.307,08	448.260,00	419.183,00	401.348,42
risorse escluse dal limite art.9 c.2 bis d.l. 78/2010		16.438,00	71.392,00	49.513,00	38.777,94
	445.161,79	376.869,08	376.868,00	369.670,00	362.570,48
fondo dirigenti comprensivo art.26 c.1 lett. e) ccnl 23/12/99	172.946,00	165.373,00	162.467,00	126.887,00	122.596,48
risorse escluse dal limite art.9 c.2 bis d.l. 78/2010		6.806,00	3.900,00	7.962,00	3.670,65
	172.946,00	158.567,00	158.567,00	118.925,00	118.925,83

8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):

L'ente non ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs. 165/2001 e dell'art. 3 comma 30 della legge 244/2007 poiché i servizi trasferiti all'esterno (manutenzione verde pubblico e assistenza fisica e servizi scolastici) erano in precedenza gestiti dall'Azienda Speciale Multiservizi. La stessa ha provveduto a concordare con le rispettive ditte aggiudicatrici il passaggio del personale dipendente riducendo così di quindici unità i propri dipendenti.

**PARTE IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo.**

**1. Rilievi della Corte dei conti.**

-Attività di controllo:

L'Ente non è stato oggetto di alcun rilievo per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 della Legge 266/2005, né di altri controlli.

-Attività giurisdizionale:

L'Ente non è stato oggetto di sentenze.

**2. Rilievi dell'Organo di revisione:** indicare se l'ente è stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili. Se la risposta è affermativa riportarne in sintesi il contenuto.

L'Organo di revisione del Comune di Fossano non ha riscontrato alcuna irregolarità contabile.

**Parte V – I. Azioni intraprese per contenere la spesa:**

Si riportano nel seguito gli esiti delle iniziative intraprese per il contenimento delle spese nei vari servizi.

SPESE TELEFONICHE		
	2009	2013
TOTALE TELEFONIA FISSA	39.968,01	22.937,18
TOTALE TELEFONIA MOBILE	9.328,56	7.165,77
TOTALE SPESE TELEFONICHE	49.296,57	30.102,95
RISPARMIO CONSEGUITO	19.193,62	

Come richiesto dal DL 78/2010, si sono riportate, rispetto alla spesa 2009, le seguenti economie:

- spese di consulenza e rappresentanza: € 5.121,60;
- spese per la formazione: € 13.230,00;
- spese di missione: € 4.410,00;
- spese per gli autoveicoli: € 9.495,46.

## CONTRIBUTI SOCIALI

I contributi per iniziative ed interventi di tipo sociale, negli anni dal 2009 al 2013, hanno subito la seguente contrazione di spesa impegnata:

- anno 2009 impegnati € 29.248,55
- anno 2010 impegnati € 52.506,77
- anno 2011 impegnati € 20.000,00
- anno 2012 impegnati € 6.585,82
- anno 2013 impegnati € 3.500,00

Ai fini di ottenere le migliori condizioni per la fornitura di beni e servizi, l'Ente fa inoltre ricorso al mercato elettronico ed alle convenzioni della centrale di committenza CONSIP S.p.A.

**Parte V - 1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

Come richiesto dall'art. 3 commi 27, 28 e 29 della Legge 24/12/2007 n. 244, il Comune di Fossano ha effettuato, con deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 19/01/2009 la ricognizione delle proprie partecipazioni individuando quelle da mantenere perché necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e quelle da dismettere.

Nella seguente tabella viene indicato l'esito della ricognizione e le eventuali successive modifiche intervenute per ogni singola partecipazione:

Denominazione	Estremi provvedimento
ACQUE GRANDA s.p.a.	Deliberazione C.C. n. 4 del 19/01/2009  Ricognizione delle società partecipate dall'Ente – Autorizzazione al mantenimento e/o dismissione delle quote societarie detenute dall'Ente in società partecipate totalmente o parzialmente ai sensi dell'art. 3 c. 28 della Legge 24/12/07 n. 244. Società liquidata nel dicembre 2009.
FINGRANDA S.p.A.	Deliberazione C.C. n. 4 del 19/01/2009  Ricognizione delle società partecipate dall'Ente – Autorizzazione al mantenimento e/o dismissione delle quote societarie detenute dall'Ente in società partecipate totalmente o parzialmente ai sensi dell'art. 3 c. 28 della Legge 24/12/07 n. 244
GEAC Aeroporto Cuneo-	Deliberazione C.C. n. 4 del 19/01/2009

Levaldigi S.p.A.	Ricognizione delle società partecipate dall'Ente – Autorizzazione al mantenimento e/o dismissione delle quote societarie detenute dall'Ente in società partecipate totalmente o parzialmente ai sensi dell'art. 3 c. 28 della Legge 24/12/07 n. 244  G.C. n. 389 del 11/11/2013  Esercizio del diritto di recesso dalla partecipazione alla Società di gestione dell'Aeroporto di Cuneo – Levaldigi (GEAC Spa).
SI.TRA.CI. S.p.A. (Società Italiana per il traforo del Ciriegia)	Deliberazione C.C. n. 4 del 19/01/2009  Ricognizione delle società partecipate dall'Ente – Autorizzazione al mantenimento e/o dismissione delle quote societarie detenute dall'Ente in società partecipate totalmente o parzialmente ai sensi dell'art. 3 c. 28 della Legge 24/12/07 n. 244
CO.IN.CRE. S.r.L.	Deliberazione C.C. n. 99 del 18/12/2012  Dismissione partecipazione CO.IN.CRE. S.r.l. – Bra
Consorzio Energia Veneto	Deliberazione G.C. n. 306 del 27/09/2010  Revoca adesione al Consorzio Energia Veneto

In merito a quanto previsto dall'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012 ed in ultimo abrogato dall'art. 1, comma 561 della Legge di Stabilità per il 2014 (L. n. 147 del 27/12/2013), si dà atto che l'ente persegue la completa realizzazione di quanto stabilito con la deliberazione del Consiglio comunale n. 4 del 19/01/2009.

1.1. Le società di cui a all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del DL 112 del 2008?

Sì, in particolare l'Unione dei Comuni del Fossanese e l'Azienda Speciale Multiservizi.

1.2. Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Sì.

1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri e 2, del codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (I)							
BILANCIO ANNO 2009							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (S)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ALPI ACQUE SPA	013			7.689.864,00	259.818,00	2.630.293,00	+ 324.134,00
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI	009	006	013	4.772.070,00	25.551,00	25.552,00	-360.791,00
(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.							
L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;							
l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(S) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.							

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (I)							
BILANCIO ANNO 2010							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (S)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ALPI ACQUE SPA	013			8.330.344,00	37,01	2.954.427,00	+377.666,00
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI	009	013	006	4.909.030,00	100,00	25.576,00	-57.566,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (I)							
BILANCIO ANNO 2011							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (S)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ALPI ACQUE SPA	013			8.806.946,00	32,85	3.332.093,00	+371.863,00
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI	009	006	013	4.160.098,00	100,00	25.576,00	-96.137,00

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (I)							
BILANCIO ANNO 2012							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (S)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
ALPI ACQUE SPA	013			9.937.104,00	559.116,00	2.903.956,00	+615.246,00
AZIENDA SPECIALE MULTISERVIZI	009	006	013	3.516.577,00	25.551,00	25.576,00	-106.165,00



I dati relativi all'esercizio 2013 delle società partecipate non sono disponibili al momento della redazione della presente relazione.

**1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente - certificato preventivo-quadro 6 quater):**  
non ricorre la fattispecie.

**1.5. Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244):**

Non ricorre la fattispecie, non essendo state cedute a terzi partecipazioni in società. Si richiama invece quanto riportato al punto 1 della parte V della presente relazione in merito alla deliberazione di ricognizione delle ragioni del mantenimento delle partecipazioni non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244).

\*\*\*\*\*

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Fossano che sarà trasmessa entro dieci giorni dalla sottoscrizione alla Conferenza Stato-Città ed autonomie locali, nelle more dell'insediamento del tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

Fossano, 27/02/2014



Il SINDACO  
(Francesco Bajocco)

A handwritten signature in blue ink, which appears to read "Bajocco". The signature is written in a cursive style and is positioned below the typed name of the Mayor.

## CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella Relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'Ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Fossano, 05/03/2014

L'organo di revisione economico finanziario

Costamagna Dott. Roberto



Palmisano Rag. Sonia



Ricchardi D.ssa Cristina

